

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 11 APRILE 2000

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La tesserina fa automaticamente da appello, anche perchè viene consegnata direttamente a mano, per cui non è possibile che ci sia qualcuno che infila due tesserine. Quindi presenti 28, risultano assenti Etro e De Marco. Possiamo iniziare.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale dell'11 aprile 2000

DELIBERA N. 32 dell'11/04/2000

OGGETTO: Approvazione verbali precedenti sedute consiliari del 31 gennaio e 12 febbraio 2000.

SIG. POZZI MARCO (Consigliere Democratici di Sinistra)

Vorrei fare una dichiarazione relativa al verbale del Consiglio Comunale del 12 febbraio. Dal verbale del Consiglio Comunale del 12 febbraio risulta che nel corso del dibattito sul bilancio preventivo il Sindaco ha fatto la seguente affermazione: "La precedente Amministrazione avrebbe potuto ottenere un contributo a fondo perduto dalla Regione, dai 200 ai 400 milioni per il piano di adeguamento generale informatico del Comune, e si è dimenticata di predisporre il progetto e di mandare la domanda alla Regione, e così il Comune di Saronno si è persa questa bella somma dai 200 ai 400 milioni e noi abbiamo dovuto prevedere, con fondi del Comune di Saronno, e non quindi venuti da fuori o dalla Regione, una spesa che va all'incirca sui 150 milioni". Non ci è stato possibile allora rispondere perchè eravamo in sede finale di dibattito e volevamo anche fare una verifica, non ci è stato possibile verificare in quella sede tale affermazione, ritengo corrisponda a una verità del tutto parziale. In effetti la precedente Amministrazione non ha fatto domanda per tale finanziamento, non è vero però che vi sia stata dimenticanza, al contrario, è stata analizzata la circolare regionale relativa ai contributi per i sistemi informatici comunali. La stessa prevedeva da una parte spe-

cifici ambiti di intervento, comunque escludendo le opere già iniziate e finanziate autonomamente, dall'altra individuava specificamente che le graduatorie dei progetti ammesse al finanziamento sarebbero state stilate in base ad un preciso ordine di priorità: progetti sovracomunali, progetti di Comuni fino a 3.000 abitanti, progetti di Comuni da 3.000 a 10.000 abitanti, progetti presentati da Comuni oltre 10.000 abitanti ecc. Proprio in relazione a tale priorità era stata fatta una verifica in Regione presso l'Ufficio competente; in quella sede ci era stato risposto che le probabilità di avere un finanziamento erano molto molto basse. Per tali motivi il progetto non era stato presentato. Si può essere d'accordo o meno su quella scelta, però non si possono dire le mezze verità, queste sono segno o di disinformazione o comunque di una falsa affermazione.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Bene, punto 1. Il Consiglio Comunale, dati per letti i verbali delle sedute consiliari, delibera di approvare i verbali. Votazione 29 favorevoli, nessun astenuto, nessun contrario.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale dell'11 aprile 2000

DELIBERA N. 33 dell'11/04/2000

OGGETTO: Ordine del giorno presentato dal gruppo Rifondazione Comunista per il pieno ripristino del diritto di assemblea nelle scuole.

(Il Presidente dà lettura del testo allegato)

SIG. STRADA MARCO (Consigliere Rifondazione Comunista)

Non molto tempo fa, proprio in quest'aula, in occasione della discussione sulla parità scolastica, c'era stato un nobile confronto sulla libertà delle famiglie e sulla libertà anche delle scuole, il tipo di scuola e di educazione da somministrare ai giovani. Poco si era invece sentito per quanto riguarda le libertà degli studenti e degli insegnanti, e quindi le libertà sindacali per quanto riguarda i secondi. Oggi non ci stiamo naturalmente riferendo a quella che è la scuola privata, anche perchè all'interno di queste situazioni, oltre al pullulare di lavoratori atipici per quanto riguarda i lavoratori stessi, in pochi casi credo si può parlare di diritti sindacali acquisiti; parliamo quindi della scuola che continua a chiamare e ritenere pubblica, quella nella quale appunto i diritti sindacali in qualche modo, pur come vediamo oggi con alcuni impedimenti, però sono sostanzialmente garantiti.

Oggi facciamo i conti con un attacco alla libertà e ai diritti dei lavoratori, che credo si possa dire si affianchi a quello di portata sicuramente ancora più ampia che ci aspetterà a maggio, quando con i referendum si andrà a parlare di diritti e di tutela dei lavoratori a proposito della possibilità di licenziamento. Si andrà a discutere quindi a maggio e a votare in tema di diritti sindacali, e tutti i cittadini in quella occasione saranno chiamati ad esprimersi su un pezzo di quello che ancora resta della rete di norme e tutele, quindi tutti ci troveremo chiamati a discutere di questioni sindacali e addirittura a votarle. La recente vittoria del movimento degli insegnanti sulla questione del concorsone purtroppo non ha ancora ottenuto la cancellazione di quella circolare che ho sottoposto alla vostra attenzione, e che nega la possibilità alle Organizzazioni Sindacali di base di tenere assemblee all'interno

delle scuole. D'altra parte va pur detto che lo sciopero del 17 febbraio scorso, promosso dalle sole Organizzazioni Sindacali di base, ha sicuramente ottenuto un ampio consenso della categoria, quindi parlare anche di scarsa rappresentatività è difficile oggi, quando ad essere sconfessate poi in realtà sono state le stesse Organizzazioni Sindacali maggioritarie che sostenevano quel tipo di concorso.

Quindi io credo che sia importante che oggi il Consiglio Comunale vada a discutere questo ordine del giorno e che possa inviarlo alla Presidenza del Consiglio, perché si possa valutare la possibilità di riconsiderare la questione e quindi di concedere all'interno delle scuole il diritto di assemblea a tutte le Organizzazioni e a tutti i lavoratori perché il diritto, come abbiamo letto, è un diritto individuale per un totale di 10 ore. Quindi credo che non sia un tema fuorviante, tanto più che una buona parte dei cittadini saronnesi sono anche lavoratori e sono anche lavoratori della scuola.

Chiudo citando una parte dell'intervista che mi era piaciuta e che ho visto alcuni giorni fa pubblicata sul manifesto, era una intervista con Manuel Vasques Montalban il quale dice: "Nel mercato della democrazia il consumatore di democrazia ha il diritto di protestare e di reclamare una democrazia che non sia adulterata". E' il ruolo della società civile questo, e credo Presidente e Consiglieri che questo sia anche il nostro ruolo, quello di reclamare che davvero la democrazia sia per tutti e quindi i diritti sindacali siano concessi a tutti. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ci sono interventi?

SIG. DASSISTI SALVATORE (Consigliere Unione Saronnese Centro)

Mi sembra piuttosto strano che questo ordine del giorno sia stato presentato da Rifondazione Comunista, poiché da approfondite indagini sul territorio nazionale, ma soprattutto lombardo, mi è apparsa chiara la situazione di ghettizzazione e di snobismo effettuato dalle maggiori sigle sindacali, purtroppo appoggiate dal partito di Rifondazione Comunista nei confronti delle sigle sindacali non maggiormente rappresentative le quali, avvalendosi di escamotages ed articoli di legge, riescono comunque ad indire assemblee sul posto di lavoro.

Voglio ricordare in questa sede al presentatore dell'ordine del giorno, a tutti i Consiglieri ed al pubblico presente in aula ed in ascolto, che per esperienza sindacale ormai decennale la maggior parte di quello che un'azienda, un'am-

ministrazione, una impresa ritiene e prospetta ai lavoratori subordinati è nettamente in contrasto con le norme e le leggi del lavoro in vigore, e spetta ai rappresentanti dei lavoratori farsi valere, difendere i propri iscritti ed i propri diritti, ed infine lottare per ottenere quello che è dovuto. Se nel pianeta scuola ciò non avviene probabilmente è dovuto alla tracotante e ormai radicata gestione del potere di alcune sigle sindacali menzionate nell'ordine del giorno, ma soprattutto alla impreparazione e superficialità dei sindacalisti delle Organizzazioni Sindacali meno rappresentative, i quali ignorano che in mancanza di RSU elette, possono avvalersi degli artt. 19 e 20 della legge 300, previa costituzione di RSA o costituzione di Comitati di Coordinamento. Quello da me affermato lo si rileva anche dal supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale serie generale 207 del 5.9.95 in cui al punto 3 dell'art. 13 - assemblee - recita: "Le assemblee sono indette singolarmente o congiuntamente da: le strutture territoriali delle Organizzazioni Sindacali che organizzano su scala nazionale il personale scolastico, di cui all'art. 6, comma 1; i soggetti sindacali di cui all'art 14, relativamente alle assemblee indette nelle singole istituzioni scolastiche". Ora, all'art. 14, punto 1, si legge: "Le forme di rappresentanza sindacale nei luoghi di lavoro, fermo restando l'applicazione dell'art. 19 della legge 20.5.70 n. 300 sono: le rappresentanze sindacali unitarie RSU previste dai protocolli d'intesa ARAN Confederazioni Sindacali del 20 aprile, 14 e 16 giugno e 22 settembre '94; i rappresentanti e le rappresentanze sindacali delle Organizzazioni che non abbiano sottoscritto o non aderiscono ai protocolli di cui alla lettera a) e che posseggano il requisito della rappresentatività ai sensi del precedente art. 6 comma 1".

Pertanto reputo del tutto superfluo ed inopportuno tale ordine del giorno e mi permetto ricordare che tutto quello che avviene da alcuni anni a questa parte nel pianeta lavoro è purtroppo frutto dell'accordo capestro del luglio '93 fra Governo, Organizzazioni Sindacali e Confindustria, accordo non certo voluto dalle Organizzazioni Sindacali meno rappresentative, le quali hanno sempre affermato e criticato le pessime scelte effettuate, tant'è vero che oggi siamo qui a parlarne.

Infine, in qualità di lavoratore, condivido la scelta del partito della Rifondazione Comunista che ha votato contro il disegno di legge approvato in data 4 aprile 2000 in Senato, e mi auguro che i lavoratori tutti non perdano in breve termine tutto quello che è stato frutto delle lotte dei nostri genitori, dei nostri fratelli maggiori e forse di qualcuno di noi, se partecipò alle lotte sindacali del '68-'70.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Passo la parola a Busnelli Giancarlo.

SIG. BUSNELLI GIANCARLO (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Io mi esprimerò con poche parole perchè penso che non ci sia molto da dire su questo argomento, se non il fatto che noi siamo favorevoli a questo ordine del giorno, perchè riteniamo che le libertà sindacali debbano essere riconosciute non solamente a quelle Organizzazioni che lo Stato vorrebbe scegliere come rappresentative e che sono necessariamente al suo servizio; riteniamo che a tutte le Organizzazioni Sindacali debba essere riconosciuto il diritto di convocare assemblee in orario di servizio, e ai lavoratori la possibilità di scegliere liberamente. D'altra parte noi sappiamo come questo problema sia quotidianamente vissuto dal nostro Sindacato, il SIMPA, i cui rappresentanti subiscono spesso dei soprusi in tutti gli ambienti in cui sono presenti ed attivi. Per cui noi non possiamo che esprimere voto favorevole a questo ordine del giorno. Grazie.

SIG. BERSANI MARCO (Consigliere Una Città per Tutti)

Anch'io voterò a favore per due motivi fondamentali. Credo che qui serve poco dichiararsi più prossimi ai Sindacati di base o più prossimi ai Sindacati Confederati dal punto di vista ideologico-politico, mi sembra che ci sia però un problema di democrazia. Io credo che non si possa da una parte legare la rappresentatività alla condiscendenza verso il Governo, cioè trovo che sia sostanzialmente un elemento dittoriale quello che dice che è rappresentativo chi accetta di firmare degli accordi; la rappresentatività si misura invece sul consenso, e questo secondo me è il secondo elemento per cui io voterò a favore di questa mozione, cioè il fatto che io credo che faccia bene anche ai Sindacati Confederati provare a verificare il proprio consenso, perchè mi sembra che di tutte le istituzioni italiane forse i Sindacati sono l'unica istituzione che continua ad essere un po' riluttante alla verifica del consenso anche interno. Esiste una Confederazione Sindacale di tre Sindacati, almeno uno dei quali è sicuramente dal punto di vista quantitativo minoritario nel Paese, parlo per esempio della UIL che tranne negli Enti pubblici è un Sindacato ultra-minoritario in qualsiasi altro tipo di categoria. Allora io credo che faccia bene al Sindacato, anche quello confederale, il fatto che invece ci sia la pluralità delle possibilità di organizzazione sindacale, e soprattutto che questa rappresentatività sia sottoposta continuamente a verifica perchè

questo è il sale della democrazia. Quindi ritengo che non faccia bene al Sindacato agire d'autorità e d'imperio, perché alla lunga comunque si paga il distacco dalla base, da chi dovrebbe sentirsi rappresentato, e mi sembra che questo ordine del giorno sostanzialmente chieda il ripristino di una correttezza democratica all'interno dell'istituzione scolastica ma più in generale evoca anche una correttezza democratica all'interno dell'ente Sindacato complessivamente. Quindi mi sembra importante che al di là delle opinioni politiche di ciascuno, si voti per un accrescimento di democrazia e non per una riduzione. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Altri interventi? Avrei anch'io un intervento da fare. Morganti Marinella.

SIG.A MORGANTI MARINELLA (Consigliere Alleanza Nazionale)

Alleanza Nazionale voterà a favore di questo ordine del giorno. Infatti non si capisce come la facoltà di rappresentare i lavoratori in Italia sia appannaggio di organi che non comprendano la totalità delle posizioni politiche e sociali nazionali. Riteniamo quindi opportuno estendere anche ad Organizzazioni non appartenente alla sacra trimurti sindacale e dei loro affiliati, la possibilità di far sentire la loro voce, come dovrebbe avvenire in un vero Paese democratico.

SIG.A LEOTTA ROSANNA (Consigliere Democratici di Sinistra)

Noi D.S. ci asteniamo su questo documento, perchè riteniamo che la rappresentatività sindacale all'interno della scuola si debba imparare a misurare sul consenso. E' vero, ci sono attualmente dei limiti, tant'è vero che noi siamo per sollecitare all'interno della scuola le elezioni delle RSU, che dovrebbero essere e divenire la rappresentatività territoriale e locale dei singoli lavoratori della scuola. In che senso? L'autonomia scolastica e la riforma dei cicli presuppongono all'interno della scuola piani di autonomia didattici autonomi e una diversa collaborazione tra dirigenti e lavoratori, e soltanto sulla concertazione noi riteniamo che la concertazione sia uno strumento che anche nella scuola dell'autonomia dovrà diventare sempre più efficace e misurata, allora sì che si misureranno i diritti dei singoli lavoratori, ma non sulla demagogia ma sulle proposte concrete che la scuola, dirigenti e lavoratori sapranno offrire sul territorio. Quindi ci asteniamo perchè è

vero che il Governo non può confrontarsi soltanto con le parti con cui ha contrattato un progetto, il problema è che queste parti però autonomamente si devono confrontare sui progetti che vanno a difendere o che vanno a non voler accettare, cioè non si può rimanere fuori dalle discussioni e poi voler discutere le cose, bisogna che ci sia assunzione di responsabilità da ambo le parti.

SIG. AIROLDI AUGUSTO (Consigliere Popolari)

Mi sembra che questo ordine del giorno di Rifondazione sollevi un problema importante, che è quello della rappresentatività per quanto riguarda le rappresentanze sindacali. Io credo che il tentativo fatto dal Ministero della Pubblica Istruzione di normare in qualche modo la rappresentatività sia sicuramente un tentativo corretto, nel senso che bisogna stabilire un criterio di rappresentanza, questo per evitare una eccessiva polverizzazione che estremizzato potrebbe portare ad una enorme quantità di sigle sindacali che rendono poi ingovernabile qualsiasi rapporto tra datore di lavoro e lavoratore. Credo però che il criterio individuato da questa circolare del Ministero della Pubblica Istruzione sia un criterio non accettabile, nel senso che non è possibile stabilire la rappresentatività o meno sulla base del fatto che gli appartenenti o comunque i lavoratori che si associano e formino un organismo di rappresentatività votino o meno a favore di un certo contratto, di una certa norma e di una certa legge; il meccanismo della rappresentatività che va sicuramente normato deve secondo me trovare altri criteri che non possono essere quelli individuati dalla circolare del Ministero che l'ordine del giorno di Rifondazione cita. Per cui sotto questo profilo, visto che in questo senso l'ordine del giorno di Rifondazione chiede di esprimersi, il partito Popolare voterà a favore. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Grazie Consigliere Airoldi, se non ci sono altri interventi posso prendere la parola io? Vorrei prima lasciare liberi tutti gli altri, dottor Beneggi.

SIG. BENEGGI MASSIMO (Consigliere Unione Saronnesi Centro)

Un intervento molto breve che diventa anche una dichiarazione di voto. Condivido quanto ha detto Salvatore Dassisti prima e spero che dia anche delle indicazioni utili a chi nella scuola è poi impegnato in maniera diretta, a quanto pare vi sono dei legalissimi escamotages perchè in qualche

modo venga superato questo atteggiamento anti-democratico che si realizza. Voteremo sicuramente a favore di questa mozione, nonostante le critiche che sono state esposte dal metodo che in certi aspetti è saltato fuori. Vorrei solamente citare un altro esempio che è purtroppo ancora più clamoroso, e qua mi si permetta una piccola divagazione personale, visto che faccio il medico ospedaliero: era invalso l'uso, fino a pochi anni fa, di firmare i contratti per la medicina pubblica, con una rappresentanza sindacale che costituiva all'incirca il 4% del personale, ed era la triplice. Tutto è cambiato perché da quando il Ministero della Sanità è affidato ad un'altra creatura questo si è modificato ed abbiamo raggiunto all'incirca il 40% di rappresentatività dei medici ospedalieri, che purtroppo è ancora molto lontano da una reale rappresentatività, e nel caso di questa categoria - e temo anche per quel che concerne la scuola - il criterio della rappresentatività è stato esclusivamente legato alla obbedienza supina ai dettami governativi. Purtroppo ne siamo stati vittime, abbiamo visto delle metamorfosi clamorose nelle posizioni di alcuni nostri Sindacati che si sono appiattiti su quelle posizioni, vi sono le documentazioni se qualcuno mai le volesse vedere.

Ci auguriamo che questa sensibilità che sta nascendo qua dentro e speriamo nasca anche altrove possa portare a nuovi equilibri e ad un'attenzione maggiore nei confronti dei criteri realmente democratici, perchè se la scelta di organizzazioni rappresentative è legata pressoché esclusivamente all'accordo previo, concordato con le misure che il Governo intende prendere, temo si faccia molta fatica a parlare di democrazia. Grazie.

SIG. MAZZOLA CARLO (Consigliere Forza Italia)

Vorremmo innanzitutto ricordare che le leggi sui diritti sindacali e la normativa correttamente legata alla mozione presentata da Rifondazione Comunista risalgono al contratto collettivo nazionale del lavoro, firmato dalle Confederazioni Sindacali CGIL, CISL e UIL nel 1995. Il contratto collettivo nazionale quadri del '98, a cui si riferisce la mozione negli allegati presentati, è un contratto subordinato e firmato ancora dalle stesse singole Confederazioni CGIL, CISL, UIL. Ancora, la normativa citata nell'allegato del Provveditorato agli Studi di Milano non fa altro che ribadire il regime di monopolio sindacale detenuto da CGIL, CISL e UIL.

Forza Italia è contraria a tale monopolio, che in quanto tale, in verità, non riteniamo tuteli l'interesse degli insegnanti in particolare e dei lavoratori in generale. Fra i Sindacati Autonomi citati nel testo della mozione ci risul-

ta che, almeno per quanto riguarda il Sindacato Autonomo UNAMS, ci sia la volontà di ammettere maggiore volontà di assemblea sindacale in tutti gli ambiti; infatti possiamo dirlo con certezza in quanto proprio il Sindacato Autonomo UNAMS Scuola SNADIR offrono il loro supporto e le loro consulenze proprio nel nostro Club di Forza Italia Don Luigi Sturzo di Saronno ogni mercoledì pomeriggio.

Forza Italia, conscia di quanto abbiamo appena affermato, in base ai propri principi e ai propri valori, vota a favore della richiesta oggetto della mozione, affinché il Comune, per quanto sia possibile nei suoi poteri, che a dire il vero sono molto limitati in tal caso, chieda al Governo di sinistra una più ampia libertà sindacale nella scuola, che spezzi così decenni di regime monopolistico della triplice sindacale CGIL, CISL, UIL nei rapporti sindacali. Questo è quanto è emerso anche dal convegno che proprio Forza Italia ha organizzato in quest'aula il 5 marzo, e che ha visto l'intervento di autorevoli esponenti del mondo della scuola, fra cui anche esponenti del mondo dei Sindacati.

Prima di concludere però non possiamo non far notare a tutti una certa incoerenza da parte di Rifondazione Comunista, potremmo dire che vi sia un certo strabismo, perchè con un occhio si guarda - ma non soltanto si guarda - ad una maggiore libertà sindacale, mentre con un altro occhio, quello con cui si curano i voti, si guarda come meglio appoggiare e come più proficuamente allearsi proprio con chi trae reciproco giovamento dal suddetto regime monopolistico dei Sindacati. Infatti, oltre ai principi però, occorre anche spiegare come passare dalle parole ai fatti, perchè si fa presto a parlare di dare libertà, dare democrazia, però occorre anche spiegare quali sono le condizioni che esistono - e se persistranno - per poter arrivare a questa maggiore libertà che qui tutti ho sentito, a parte gli esponenti dei DS che si asterranno, tanto auspicano. Per questo occorre una chiara e decisa scelta di campo. Grazie e buonasera.

SIG. POZZI MARCO (Consigliere Democratici di Sinistra)

Mi sembra che qualcuno qua stia giocando sull'equivoco, allora che nessuno è obbligato a conoscere tutto in generale del Sindacato della scuola è indubbio, però che poi si diano giudizi rispetto ad alcune cose che si è sentito, la cosa è un po' più perplessa.

Brevemente, io ho fatto tanti anni l'attività sindacale, e non mi ricordo di avere mai posto mozioni in Consiglio Comunale per chiedere che ci sia una istituzione che mi garantisca rispetto ad alcuni diritti; il movimento sindacale in tutti questi anni ha conquistato i propri diritti direttamente, ponendo l'oggetto del contendere nelle dovute

istanze e raggiungendo gli obiettivi dove era possibile raggiungerli volta per volta. Quindi già la cosa che mi lascia un po' perplesso è questa richiesta istituzionale ai Consigli Comunali come in altri ambiti di avere un supporto rispetto a questo diritto sindacale; ripeto, è un argomento specificamente di carattere sindacale, e mi sembra che l'ambito, non esclusivo, perché poi lo si può discutere da tutte le parti, non è che sia una cosa che deve essere fatta solo lì, però che abbia la sua valenza, la sua forza soprattutto a partire da lì, perché i diritti sono stati ottenuti da lì, in un secondo tempo si sono trasformati come atti legislativi, questa come prima osservazione.

Seconda osservazione: il problema che è stato posto è legato ad un accordo sindacale, nel senso che si dice ha diritto all'assemblea chi ha accettato un contratto sindacale. Io vorrei ricordare che i firmatari di questo contratto non sono solo state le tre Confederazioni Sindacali CGIL, CISL e UIL, già tanto citate negli interventi precedenti, quindi con il consenso, e non ho sentito posizioni diverse non tanto in questa sede ma fuori soprattutto, anche per quanto riguarda le conseguenze di cui stiamo parlando oggi, di questo aspetto, anche da altri Sindacati non meno presenti nel mondo della scuola. Ricordo ad esempio che il Sindacato dello SNALS è stato per molti anni, non da oggi, il più grosso Sindacato che rappresentava una grossa fetta dei lavoratori della scuola, quindi non si può dire che non esiste. Fra l'altro mi risulta che uno dei dirigenti di Forza Italia a livello provinciale è stato uno dei dirigenti dello SNALS provinciale, quindi non era uno qualsiasi, è un dirigente con una certa responsabilità, quindi non si può dire noi non sappiamo niente, citando magari l'UNAMS. La GILDA e l'UNAMS è un altro Sindacato che ha firmato quel contratto, io non ho visto comunicati di nessun tipo che dicevano prendiamo le distanze, abbiamo sbagliato, chiediamo al Governo che assuma un'altra posizione. Allora, ognuno è legittimato a dire quello che vuole, però almeno essere corretti almeno nelle citazioni ed essere coerenti.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Pozzi, posso fare un intervento anch'io. Bisogna dire che le conquiste sindacali in questo ultimo secolo sono state veramente eccezionali e devo dire anche indispensabili, perché tutti sappiamo le condizioni di lavoro dell'800, sappiamo come si sia evoluto tutto il problema dei lavoratori e le conquiste ottenute anche con la legge 300, cioè lo Statuto dei Lavoratori.

Tuttavia, secondo il mio gruppo, queste conquiste non sono state pari a quella che è la stessa libertà d'espressione, perché non si può negare che i Sindacati, e non solo nella

scuola, non siano rappresentativi di tutti i lavoratori, ma solo di una parte, molto spesso una parte esigua, e oltretutto molto frequentemente nell'ambito delle fabbriche, e devo dire anche nell'ambito ospedaliero - di cui ho fatto parte anch'io in passato - non sono molto rappresentative in quanto molti si iscrivono perché in fondo moralmente costretti, nel senso che esistono delle difficoltà obiettive a non iscriversi a un Sindacato.

Quello che lascia perplesso è che debba esistere una situazione monopolistica di questa triplice alleanza, che costringe in fondo i lavoratori ad obbedire a dei diktat che non sono sentiti da tutti. Nell'ambito della scuola io condivido in pieno la mozione del Consigliere Strada, in quanto solo in questo modo è possibile ottenere una libertà reale di rappresentanza anche dei Sindacati piccoli, anche dei gruppi che possono esprimersi in questo modo molto più liberamente. Passo la parola al signor Sindaco.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

La mozione che è stata presentata per il pieno ripristino del diritto di assemblea nelle scuole riceverà il mio personale voto favorevole, sulla base di alcune considerazioni che forse vanno oltre il significato di questa mozione, incentrata sul diritto di assemblea nelle scuole, ma sulla base di considerazioni più ampie. Nella legislazione degli ultimi anni effettivamente, non soltanto nell'ambito della scuola ma anche in altri ambiti è diventata sempre più frequente l'uso della definizione da parte del legislatore delle Organizzazioni più rappresentative. Un esempio di questa espressione si trovò nella legge del 1992, quella dell'agosto, divenuta nota come i famosi patti in deroga in materia di locazione, dove per l'appunto si faceva riferimento alle Organizzazioni maggiormente rappresentative sia dei proprietari, sia degli inquilini; era sottoposta alla sottoscrizione da parte di queste Organizzazioni maggiormente rappresentative la possibilità di stipulare dei contratti con i cosiddetti patti in deroga. Orbene, questa norma fu sottoposta al vaglio della Corte Costituzionale, e devo dire che fui forse io il colpevole perché allora ero Vice Pretore Onorario e fui il primo a mandare questa norma all'esame della Corte Costituzionale, e la Corte Costituzionale in effetti ritenne che questa espressione fosse in contrasto con la Costituzione, tant'è vero che dopo un paio d'anni dall'entrata in vigore della legge sui patti in deroga i contratti si poterono fare senza più questo obbligo di assistenza da parte delle Organizzazioni maggiormente rappresentativi o dei proprietari o degli inquilini. Il concetto sul quale insistette la Corte Costituzionale era appunto quello della maggiore rappresentatività, ed è un

concetto che, espresso in numerose leggi, presta effettivamente il fianco ad interpretazioni che possono essere arbitrali. Nel caso in ispecie, quello che riguarda la scuola e che è stato portato all'attenzione di questo Consiglio Comunale dalla mozione del Consigliere Strada, le ultime vicende che hanno riguardato la sottoscrizione del contratto nazionale collettivo di lavoro con la scuola, sono vicende che nel mondo della scuola hanno effettivamente destato non poco scalpore, ed è vero quello che diceva il Consigliere Strada nel suo intervento a presentazione della mozione, che lo sciopero intervenuto nello scorso mese di febbraio, ancorché non sostenuto dalle cosiddette Organizzazioni maggiormente rappresentative, ha avuto invece un notevole successo e non a macchia di leopardo in un luogo massicciamente e in un altro niente, ma ha avuto - per quanto io ne sappia dalle notizie dei giornali - un successo equamente distribuito su tutto il territorio nazionale. Questa è stata una smentita credo abbastanza clamorosa, anche perchè il mondo della scuola, e correttamente ricorda il Consigliere Strada che meno del 30% dei dipendenti del mondo della scuola è iscritto ad un Sindacato, quindi non c'è un tasso di sindacalizzazione elevatissimo, è significativo che nel mondo della scuola, in cui forse la sindacalizzazione non ha raggiunto livelli tipici di altre categorie, ci sia stata una risposta così evidente e devo dire anche sorprendente ad una richiesta di sciopero contro non solo e soltanto questo contratto, ancorché organizzato dalle Organizzazioni maggiormente rappresentative.

Se così stanno le cose è evidente quindi che sia un problema di libertà quello che è stato sottoposto all'attenzione del Consiglio Comunale, anche perchè il continuo e direi quasi legittimato riferimento solo ad alcune Organizzazioni Sindacali impedisce di fatto che in un mondo così complesso e così variegato come quello del lavoro, la rappresentanza di idee o di progetti che non siano omogenei a quelli di queste Organizzazioni maggiormente rappresentative possa avere ingresso. Se andassimo poi ad osservare come tutta la legislazione che si è succeduta in punto, in non pochi casi è stata anche smentita dalla Magistratura del lavoro sulle caratteristiche per essere considerati maggiormente rappresentativi, vediamo che i problemi che ne escono non sono pochi. Dall'altra parte però dobbiamo anche essere obiettivi e renderci conto che non è possibile nemmeno assicurare una rappresentatività assoluta, totale e completa sempre e comunque, perchè si vorrebbe che quanto meno dietro le singole che nascono ci sia qualcosa di concreto, e quindi forse può essere difficili in alcuni casi individuare la rappresentatività se esiste o non esiste, se è vera o se è gonfiata o se non è gonfiata; certo comunque che lascia abbastanza l'amaro in bocca credo per molta parte del mondo

della scuola leggere una circolare come quella allegata alla mozione da parte del Consigliere Strada, in cui, pur facendo riferimento a normative, ad articoli ecc., si precisa che attualmente le Organizzazioni Sindacali aventi titolo ad indire le assemblee durante l'ora di lavoro sono, questi "aventi titolo" è una espressione a mio avviso preoccupante. Ciò detto annuncio il mio voto favorevole alla mozione, quindi già fin d'ora rinuncio a fare la dichiarazione di voto perchè l'ho già fatta adesso.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ci sono repliche?

SIG. MITRANO FABIO (Consigliere Forza Italia)

Il mio intervento è brevissimo, è solo per ribadire quanto detto in precedenza dal Consigliere Mazzola che, con le motivazioni dette in precedenza nel suo intervento, votiamo a favore dell'ordine del giorno. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Grazie Consigliere Mitrano. Possiamo passare quindi alla votazione, ci sono dichiarazioni di voto? No. Dovete preme-re presente, è uscito Marazzi.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Quando si esce si avvisi per cortesia, nel verbale deve es-sere segnalato.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Bene, si può passare alla votazione: 27 a favore, 3 astenu-ti, nessun contrario. Astenuti Franchi, Leotta, Pozzi.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale dell'11 aprile 2000

DELIBERA N. 34 dell'11/04/2000

OGGETTO: Mozione presentata dai gruppi Una Città per Tutti
- D.S. - C.I.S. - P.P.I. - Ind. Franchi - I Dem.
Labur.Repubblicani relativa alla condanna inflitta
ad un militare della Guardia di Finanza.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Signori Consiglieri, scusate, c'è un piccolo problema pratico, siamo al punto 3, è una mozione relativa alla condanna inflitta a un militare della Guardia di Finanza; io ritengo che questa mozione sia abbastanza lunga, però abbiamo 10 minuti ancora. Secondo me sarebbe meglio porla alla fine della fase deliberativa, però non posso prendere io la decisione, la porterei in votazione, se no non si riesce a fare la fase deliberativa.

SIG. BERSANI MARCO (Consigliere Una Città per Tutti)

Io dico va bene i regolamenti del Consiglio Comunale, però questa è una mozione che è stata presentata il 17 dicembre del '99, credo che sia assolutamente impensabile che ancora oggi la si rinvii o addirittura che si discuta per 10 minuti e poi si interrompa la discussione, mi sembra che l'argomento a questo punto si sia ...

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Non possiamo non fare Consiglio Comunale.

SIG. BERSANI MARCO (Consigliere Una Città per Tutti)

Anche questo è Consiglio Comunale.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Lo so, non si può non fare l'altra parte deliberativa, anche perchè se è solo per questo nello stesso periodo sono state presentate anche quelle della Lega volendo, se vogliamo guardare.

SIG. BERSANI MARCO (Consigliere Una Città per Tutti)

C'è comunque una precedenza temporale di questo rispetto a quelle della Lega.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Sì, ma io sto dicendo che in 10 minuti comunque, 20, mezz'ora, quello che vuoi, non si riesce comunque ad espletare una mozione così, questa è la mia opinione.

SIG. AIROLDI AUGUSTO (Consigliere Popolari)

Volevo dire questo: dal punto di vista del merito credo che Bersani abbia detto, dal punto di vista del metodo credo che l'ora dedicata alle mozioni e interpellanze significa che il punto inizia prima dell'ora; è chiaro che in questo momento siamo in una fase border-line, però non è mai successo, credo, se ben ricordo, che un punto di mozione e interpellanza è iniziato 10 minuti un quarto d'ora prima del termine dell'ora dedicata a mozioni e interpellanze, sia stato o sospeso dopo i primi 10 minuti oppure rinvia per chè faceva slittare di troppo la parte deliberativa. Quindi, ritornando al discorso di merito, e anche al tempo - metà dicembre - in cui la mozione era stata presentata, credo che anche i cittadini abbiano il diritto di sentire il pensiero del Consiglio Comunale che si esprime.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Sul regolamento comunale è previsto la prima ora riservata alle mozioni ed interpellanze ecc.; il fatto che è stata presentata da tempo è perchè purtroppo sono state portate avanti altre situazioni, ci sono anche dei Consiglieri leghisti che hanno presentato anche loro da novembre, potrebbero protestare allo stesso modo.

SIG. STRADA MARCO (Consigliere Rifondazione Comunista)

Io volevo solo far presente che comunque questa sera, con tutti i problemi tecnici che ci sono stati, c'è stato sicuramente una parte del tempo che è andata persa, per cui penso che possa valere la pena.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Io ho calcolato l'ora dalle 8.25, cioè quando abbiamo veramente cominciato, togliendo i 20 minuti iniziali di training.

SIG. BERSANI MARCO (Consigliere Una Città per Tutti)

Portando a paradosso il ragionamento che sta facendo il Presidente non potremmo fare nessuna mozione e nessuna interpellanza, perchè teoricamente qualsiasi mozione potrebbe durare più di un'ora, e quindi il Presidente potrebbe iniziare il Consiglio Comunale dicendo: non iniziamo questa prima mozione perchè se per caso dura un'ora e dieci deborda. Ovviamente sto facendo un paradosso per far capire che secondo me nell'ora dedicata a interpellanze e mozioni, finché l'ora c'è tutta si cominciano gli argomenti; quindi questo argomento ha legittimità a cominciare, quelli della Lega no perchè vengono dopo e quindi saranno i primi della prossima volta, ma questo argomento ha legittimità a cominciare e come tale a concludersi, altrimenti bisogna dire che c'è un problema politico a discutere questa mozione, ma questo è un'altra cosa.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Non lo so, io temo che non si riesca a fare la fase deliberativa però a questo punto. Per me non cambia niente, nel senso che esiste un problema proprio di tempo, comunque facciamola. Infatti è la prima volta che una mozione abbia 10 minuti, cioè venga iniziata a discutere 10 minuti prima, a me non è mai capitato.

SIG. LONGONI GIUSEPPE (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Io direi a Bersani ed agli altri che mi pare che avete ragione su questo discorso, però io mi ricordo quando avevamo noi tre mozioni sulla questione istituzionale della libertà delle Regioni e della benzina, il Consiglio Comunale addirittura ha deciso di cominciare con le delibere, noi abbiamo parlato di questa storia all'alba della 1.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Allora poniamo in votazione se discuterla, io non mi sento di prendermi la responsabilità della cosa, mi spiace. Comunque iniziamo la discussione.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Il regolamento che ci ritroviamo io non esito a definirlo sotto certi aspetti allucinante, perchè releggere le mozioni, le interpellanze e gli ordini del giorno in un'ora effettivamente pone dei problemi di non poco conto, anche perchè io vedo che qui non c'è solo la mozione n. 3 ma ce

ne sono altre, ci sono delle interpellanze ecc. Io ritengo che il regolamento abbia dei difetti nel merito, e mi auguro che quando verrà modificato sarà modificato in modo tale che sia possibile discutere di argomenti molto più relativi alla vita della città. Ma tolto questo, se sono 10 minuti che mancano a mio avviso non è il caso nè di modificare l'ordine del giorno nè di chiedere votazioni se aspettare o non aspettare, la discussione inizia, poi il Consiglio Comunale è sovrano, io sono un Consigliere Comunale in questo momento e non posso e non voglio ovviamente prevaricare. Si pone però un problema che potrebbe essere un problema di precedente: se questa sera diciamo che l'ora deve essere intesa, come ha sostenuto il Consigliere Aioldi, che basta che si cominci a 59 minuti e 59 secondi a discutere un argomento, una mozione, un'interpellanza, uno di questi ante parte deliberativa, e questo è sufficiente per poi andare avanti, io dico che formalmente non ritengo molto valida una interpretazione del genere, perchè altrimenti se poi c'è un argomento che richiede ore ed ore di discussione quell'ora che era stata indicata nel regolamento perde qualsiasi significato.

A mio avviso si potrebbe benissimo incominciare a trattare questo argomento, ma siccome mi premerebbe anche rispondere ad alcune interpellanze che ci sono, lo dico fin d'ora che se questa sera arriviamo a mezzanotte e non abbiamo terminato, o forse magari nemmeno iniziato la parte deliberativa, io propongo fin da adesso al Consiglio Comunale che ci si riconvochi al più presto entro la prossima settimana perchè dobbiamo anche andare avanti con le parti deliberative. La possibilità di introdurre argomenti - non sto parlando del numero 3, potrebbe essere di qualunque altro argomento - che richiedono molto tempo, tuttavia dovremmo cercare la maniera di metterla insieme alla esigenza di un ordinato prosieguo dei lavori del Consiglio Comunale per quanto riguarda le deliberazioni che sono necessarie per il proseguimento della vita amministrativa; quindi per me questa mozione può benissimo incominciare. Poi non lo so che cosa pensa il Consiglio Comunale, se deve andare avanti 10 minuti o se deve andare avanti fino alla sua conclusione, certamente io mi auguro che si arrivi in tempi brevi e ragionevoli alle necessarie emende dell'attuale regolamento che da una parte lascia spazio a qualunque cosa e dall'altra la restringe.

SIG. AIROLDI AUGUSTO (Consigliere Popolari)

Io avevo chiesto la parola, mi spiace dover intervenire ma non posso permettere che ogni volta che io faccio un'affermazione il signor Sindaco la distorce. Signor Sindaco, io non ho parlato di 59 minuti e 59 secondi, ho detto che

quando ci si avvicina alla scadenza dell'ora siamo in situazioni border-line che vanno gestite proprio per usare il buonsenso, lei ha distorto un'altra volta le mie affermazioni, mi spiace doverlo puntualizzare. Ho detto anche che in un caso come questo il merito era tale per cui i cittadini saronnesi a mio parere avevano diritto di venire a conoscenza del pensiero del Consiglio Comunale su questo argomento; lei ha detto una cosa completamente diversa, mi spiace, non potevo non intervenire. Ringrazio il Presidente per la parola che mi ha dato.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Mi permetto di dire al Consigliere Airoldi che probabilmente abbiamo degli ottici che ci danno degli occhiali diversi perché io non ho distorto un bel nulla, io pongo un problema che è di tempo. Se si incomincia a discutere di una mozione anche a 59 minuti e 59 secondi, che cosa si fa? Può essere anche a 59 minuti o a 45, ma se si incomincia, l'ha detto giustamente, siamo in una fase di border-line, bellissima questa espressione non italiana per indicare la linea di frontiera, e poi che cosa facciamo? Nel regolamento c'è scritto anche un'ora, insomma, il regolamento lo interpretiamo volta per volta in Consiglio Comunale secondo sovrane interpretazioni, che cosa devo dire? Non è il 10 minuti o i 5 minuti, potrebbe essere anche la mezz'ora, io domando se anche si comincia a discutere una mozione qualsiasi e se ne parla per 60 minuti e non si è ancora arrivati alla fine alla scadenza dei 60 minuti e siamo alla prima, che cosa si fa? Se il regolamento dice un'ora il Presidente dovrebbe dire la discussione è chiusa e proseguirà in un altro momento; oppure, siccome la si è cominciata si va avanti? Ma non è per questa mozione, lo dico per qualunque altra mozione, altrimenti diciamocelo subito e il Consiglio Comunale esprima anche le sue intenzioni, ci si ritrovi per cambiarlo subito questo regolamento, perchè se no ogni volta io non ho il tempo materiale per rispondere alle interpellanze, ho detto che in qualche caso le avrei ritenute come interrogazioni per poter rispondere e mi è stato detto no perchè deve essere data la risposta pubblica, però ci sono delle interpellanze che risalgono a mesi fa, e io come e quando ne rispondo? Il regolamento è tiranno sotto questo punto di vista e se è tiranno bisogna modificarlo; i 59 minuti e 59 secondi possono essere anche 50 minuti o 45, il problema è un altro, se si va oltre l'ora si può o non si può, e se si può fino a quanto? Io queste domande non posso non porle.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Il regolamento è in fase abbastanza avanzata di modifica, come sanno i Consiglieri che stanno partecipando alla Commissione idonea, di cui mi spiace, il Consigliere Airoldi non si è mai visto, mi scusi, chieda pure la parola per fatto personale; comunque il Consigliere Airoldi non è mai venuto per motivazioni sue, non sto a sindacare le motivazioni, però se fosse venuto saprebbe a che punto siamo con le modifiche, modifiche che riguardano proprio la possibilità pratica di discutere le mozioni; stiamo cercando di porre in atto un regolamento ad hoc per poter discutere le mozioni e le interpellanze, in modo da poterle svolgere il più possibile.

SIG. FRANCHI FEDERICO (Consigliere Indipendente)

Io volevo chiedere, non perdiamo ulteriore tempo, incominciamo a discutere la mozione, credo che il buonsenso dei Consiglieri farà in modo che la discussione non si protragga per un'ora ma per lo stesso tempo necessario; secondo me non occorre neanche molta discussione su questo argomento.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Il Consigliere Airoldi chiede la parola per fatto personale, prego.

SIG. AIROLDI AUGUSTO (Consigliere Popolari)

Molto brevemente per dire che la mancata partecipazione del Consigliere Airoldi alla citata Commissione non è una scelta di tipo personale, ma come il Presidente ben conosce il centrosinistra di cui il Consigliere Airoldi fa parte ha presentato un documento, una nota al signor Sindaco, dal quale ha anche ricevuto risposta, nel quale motiva perchè tutti i Consiglieri Comunali del centrosinistra non partecipano ai gruppi di lavoro nominati dal Sindaco.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Io dicevo che non lo può conoscere perchè non partecipa, indipendentemente dalle motivazioni.

SIG. FARINELLI MASSIMILIANO (Consigliere Forza Italia)

Chiedo al Presidente di applicare il regolamento, e quindi non andare oltre all'ora che è prevista dal regolamento.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Bene, iniziamo dal punto 3, quindi togliamo un quarto d'ora dal tempo, cioè aggiungiamo un quarto d'ora a questa mozione, per cui anziché alle 9.20 come doveva essere alla fine, ripasseremo a distanza di un quarto d'ora dopo le 9.20.

(Il Presidente dà lettura della mozione nel testo allegato)

SIG. FRANCHI FEDERICO (Consigliere Indipendente)

I fatti sono noti: dopo essersi accertato ripetutamente che i suoi sospetti erano fondati, nel 1994 il militare della Guardia di Finanza Roberto Ponti ha denunciato per corruzione alcuni colleghi e superiori del Corpo.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Anche se è apparso alla televisione non ritengo che sia opportuno fare nomi, la ringrazio.

SIG. FRANCHI FEDERICO (Consigliere Indipendente)

R.P. ha denunciato per corruzione alcuni colleghi e superiori del Corpo, procurando il loro allontanamento dalla Tenenza di Saronno e successivamente la loro condanna da parte della Magistratura. Il sistema delle bustarelle per addomesticare le verifiche della Guardia di Finanza e gli accertamenti degli Uffici Giudiziari era in quegli anni una prassi diffusa e accettata dalla maggioranza dei cittadini anche in nome dell'asserita necessità di difendere le aziende dall'eccessivo carico delle imposte. Credo che nessuno vorrà difendere il sistema delle tangenti; se non vogliamo appellarcia ragioni peraltro irrinunciabili di carattere morale, dobbiamo almeno riconoscere che esso sistema premia i disonesti e penalizza i cittadini onesti, consente illeciti arricchimenti che alterano le condizioni di una corretta concorrenza, costituisce una grave ferita inflitta al sistema di valori e di principi su cui si fonda ogni convivenza civile. Il definitivo smantellamento della corruzione, da perseguire attraverso riforme di carattere giudiziario, normativo ed organizzativo, ma soprattutto dipende dalla maturazione di una più forte coscienza civica nei cittadini e nei pubblici dipendenti. Finché sarà considerato moralmente lecito corrompere e farsi corrompere, sarà legittimo pensare che la ragione sta dalla parte dei disonesti e che lo Stato è dominato dagli interessi dei più forti. Noi anche da questi banchi sentiamo il dovere di affermare con chiarezza che stiamo dalla parte degli onesti e della legalità, e che ci battiamo per un sistema fiscale equo e giusto, dove tutti i cittadini pagano le imposte se-

condo il loro patrimonio e i loro redditi, mentre denunciamo che attualmente il carico fiscale sui redditi mediobassi è ancora eccessivo perchè l'area dell'evasione è ancora estesa in modo inaccettabile.

In questo quadro riconoscere pubblicamente che il militare R.P. ha compiuto una scelta personale di grande nobiltà, ha fatto fino in fondo il suo dovere in circostanze oggettivamente molto difficili e subendo pesanti conseguenze negative, è quindi un modo per indicare ai cittadini di Saronno da quale parte sta, secondo questo Consiglio Comunale, il bene pubblico e la direzione del cammino da compiere. E' un modo per incoraggiare chi continua a fare il proprio dovere di cittadino onesto, per non far perdere la speranza a tutti coloro che giorno per giorno si battono per costruire una convivenza sociale più giusta, è un modo per rompere quella spirale perversa che induce a credere che il sistema paese premi i furbi e penalizzi le persone per bene. Noi riteniamo che R.P. ha reso alto onore, col suo comportamento, alla Guardia di Finanza alla quale appartiene, allo Stato di cui è al servizio, alla collettività di Saronno di cui fa parte. Riteniamo che meriti quindi un pubblico solenne alto riconoscimento, perchè rappresenta tutti coloro che facendo fino in fondo il loro dovere contribuiscono a creare uno Stato più civile e a riconciliare i cittadini con le istituzioni. Il suo esempio deve essere fatto conoscere ai cittadini, in particolare ai più giovani perchè è il miglior argomento per vincere il qualunque, fortemente diseducativo, che gli adulti stanno diffondendo con vera irresponsabilità, e per dare finalmente ai giovani un motivo in più per credere nella possibilità di costruire una società più giusta, alla quale valga la pena di appartenere.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ringraziamo il Consigliere Franchi, ci sono interventi? Beneggi.

SIG. BENEGGI MASSIMO (Consigliere Unione Saronnesi Centro)

Grazie Presidente. La lettura di questa mozione e quanto detto dal Consigliere Franchi non può francamente che far sorgere una condivisione sostanziale nei contenuti; non vi è ombra di dubbio che tutti siamo a favore di un ristabilimento della legalità, che tutti i cittadini paghino le tasse, che certi episodi abbiano un significato direi non solo simbolico ma anche pratico, visto le ripercussioni che ha avuto nella fattispecie, quindi si tratta di fatti sicuramente di grosso significato simbolico e reale. Nel con-

tempo ci si rende conto che quella che direi correttamente è stata chiamata mistificazione nella presentazione sulla stampa della notizia, ha ingenerato confusione e ha indebolito le capacità di giudizio dell'opinione pubblica; è ovvio ed evidente che strida da una parte un giudizio morale, etico, sull'operato della persona in oggetto, con il fatto che c'è una sentenza che è stata pronunciata, peraltro sentenza che definitiva non è, visto e considerato che la persona interessata ha fatto ricorso in appello, pertanto è a tutti gli effetti, a tutt'oggi da considerare innocente. Desidero comunque non entrare nel merito della questione, perchè si tratta di giudicare l'operato di una persona e di renderlo pubblico; è vero che questa persona ha parlato in televisione, ha parlato con numerosi giornali, ma questa è una sua scelta. Credo che sia di poca convenienza che un Consiglio Comunale parli dell'operato di una persona in maniera diretta; peraltro non ho la minima intenzione di esimermi dal compiacimento per quanto è avvenuto a Saronno e apprezzare il fatto che attraverso un'azione che non ci è dato criterio diverso, per ora, per definirla se non onesta, corretta ed anche coraggiosa, quello che mi lascia perplesso lo racchiuderò in due punti. Uno è molto semplice, e magari ha una piccola vis polemica bonaria: si esordisce in questa mozione criticando in maniera anche abbastanza diretta i titoli dei giornali, giustamente mistificanti, e si conclude la stessa mozione invitando il Sindaco e la Giunta - una volta confermate le notizie di cronaca - a tributare, e prosegue. Francamente io credo che siccome si tratta di un procedimento penale che riguarda una persona, le notizie di cronaca non devono fare testo, altrimenti dobbiamo eleggere e nominare qualche giornale come sicuro ed affidabile, ma penso che avremmo parecchie difficoltà nello scovare qualche giornale che per tutti sia da ritenerre sicuro ed affidabile. Questa è una piccola punta polemica. Ma quello che maggiormente mi incute perplessità è il fatto che il procedimento penale a carico di questa persona non si è concluso, e non sappiamo come si concluderà; naturalmente noi tutti vogliamo pensare ci auguriamo che si concluda nel migliore dei modi per la persona in oggetto, ma non ne abbiamo la certezza, e comunque sia questa conclusione è attualmente nelle mani di una Corte. Per questo motivo io francamente ritengo poco opportuno, non voglio usare altri termini, ma semplicemente poco opportuno che oggi, quando questo procedimento ancora non si è concluso, quindi stiamo parlando di una persona ufficialmente innocente, ritengo poco corretto, poco opportuno che un Consiglio Comunale, pertanto un organo istituzionale, non un'Associazione, un movimento, un partito o un singolo, ma un organo istituzionale vada a esprimere un plauso ufficiale nei confronti di una persona il cui iter giudiziario non è

ancora terminato. E dico questo con estrema serenità, nella conferenza dei capigruppo qualcuno ha detto il Consiglio Comunale si assuma la responsabilità politica di un gesto di questo genere e anche se ne assuma le conseguenze qualora la sentenza venisse - Dio non voglia - ribaltata.

Io penso - e in questo momento parlo a nome della maggioranza alla quale appartengo - che questa responsabilità politica non sia assumibile. Pertanto ritengo proponibile, pur accettando - anzi, e poi ve ne darò chiara dimostrazione - lo spirito di fondo, addirittura sottolineando alcuni aspetti della vicenda che nella mozione presentata erano abbastanza solo accennati, credo che sia opportuno che questo Consiglio Comunale rinvii qualunque decisione in merito alla posizione ufficiale dell'Amministrazione e del Consiglio Comunale stesso al termine dell'iter giudiziario, che ripeto, tutti auguriamo favorevole alla persona in questione.

Tutte queste parole si concretano in una proposta, che pacatamente a nome di tutta la maggioranza voglio fare ai presentatori di questa mozione, è una proposta di alcuni emendamenti, ve ne darei lettura. I due punti in premessa rimangono identici a quelli presentati dai firmatari, dal "considerato che", il testo viene da noi proposto con queste modifiche: "Considerato che tale notizia ha destato sensazione nella pubblica opinione; attesa l'apparente contradditorietà tra l'applicazione rigorosa della legge penale ed i sentimenti di compiacimento per un episodio che ha consentito di estirpare il fenomeno della corruzione in un delicato apparato dello Stato in città; ritenuto di interpretare il senso di confusione ingeneratosi nella cittadinanza, e per l'effetto di ribadire l'attaccamento alla legalità; ritenuto altresì che il compimento del proprio dovere, particolarmente in circostanze difficili per diffusa omertà sia meritevole di segnalazione distinta; ravvisato tuttavia che l'episodio di cui trattasi è tuttora sottoposto a giudizio della Magistratura in quanto la sentenza è stata appellata dall'imputato; considerato che in pendenza del procedimento penale appare inopportuna una qualsiasi forma di interferenza di organi istituzionali quale un Consiglio Comunale nell'ordinato prosieguo dell'iter giudiziario. Il Consiglio Comunale, ribadito l'impegno precipuo affinché la vita amministrativa in ogni sua manifestazione sia caratterizzata dalla massima trasparenza, dall'onestà e dal ripudio di ogni forma di corruzione, manifesta il senso di disagio della cittadinanza per l'episodio in premessa, che rende dubbio il valore del compimento del proprio dovere e fa misconoscere l'alta valenza civica di atti tesi all'applicazione del diritto verso i quali attesta il proprio apprezzamento; differisce all'esito definitivo del procedimento penale, per dovuto rispetto dell'autonomo giu-

dizio della Magistratura l'assunzione di coerenti provvedimenti". A nome della maggioranza proponiamo questi emendamenti ai presentatori della mozione, vi ringrazio.

SIG. FRANCHI FEDERICO (Consigliere Indipendente)

Volevo precisare, nella mozione si fa riferimento alla conferma della sentenza, perchè era stata preparata il 18 novembre, quando poi è stata formalmente presentata la sentenza era già uscita, quindi non c'erano altri accertamenti da fare. Quello che lei propone dottor Beneggi è un'altra mozione a mio parere, non si tiene conto che l'appellarsi da parte di R.P. in questa secondo grado di giudizio, tende a far riconoscere la sua innocenza. Noi stiamo portando ad esempio questo Finanziere non perchè ha ritardato la denuncia o l'ha fatta in tempo, questo non è il problema, perchè ha avuto il coraggio di denunciare i suoi colleghi superiori corrotti, che sono stati processati, questo è avvenuto, non sarà più la sentenza d'appello che i suoi colleghi, i suoi superiori erano delle brave persone, erano dei corrotti, è questo che noi poniamo all'attenzione del Consiglio Comunale; la sua proposta è un'altra, non c'è affatto confusione da parte della cittadinanza, come si fa a dire che c'è confusione? I titoli dei giornali sono sbagliati, bastava che uno leggesse il contenuto, e noi nella mozione riconosciamo che il contenuto era corretto, perchè la confusione non ci fosse più.

SIG. STRADA MARCO (Consigliere Rifondazione Comunista)

Due parole su questa mozione, a parte che i giorni scorsi mi veniva da pensare che quando ci sono di mezzo le divise c'è una certa soggezione da parte di una parte della sinistra o del centro-sinistra, basta vedere la recente vicenda nazionale che ha riguardato l'Arma dei Carabinieri. Ci si compiace in questo caso per il comportamento di un militare che ha fatto il suo dovere di cittadino, pur tenendo conto che si trova inserito all'interno di una struttura gerarchica e che quindi questo potrebbe rendere più difficile - e senz'altro lo rende - questo compito. E' comunque con piacere che possiamo dire che questo è uno dei casi in cui la giustizia effettivamente sembra fare il suo corso, dando soddisfazione ad un semplice gesto; è una sentenza sostanzialmente equa quella che fino adesso è uscita, c'è un adeguato riconoscimento all'onestà personale e c'è anche la segnalazione del signor R.P. come punto di riferimento per altri. Questi credo che siano già dei segnali importanti. Per quanto mi riguarda penso che la stima personale e collettiva per chi compie questi gesti valga senz'altro molto di più degli attestati di benemerenza tributati in cerimo-

nie ufficiali, e probabilmente il signor R.P. potrebbe essere invece il candidato naturale al prossimo premio "La Cioccchina", visto che generalmente in quell'ambito vengono riconosciuti a persone che si sono distinte per merito a livello locale.

Per quello che mi riguarda, pur associandomi a quella che è la stima personale e collettiva che gesti di questo tipo non possono che suscitare in coloro che pensano che sia importante il rispetto dei diritti e che l'Italia debba essere effettivamente un Paese dove il diritto domini, cosa che purtroppo spesse volte non succede; per questi motivi io non parteciperò al voto, pur, ripeto, riconoscendo quella che è l'importanza di questo gesto.

SIG. BERSANI MARCO (Consigliere Una Città per Tutti)

In parte mi ricollego a quello molto chiaramente detto da Franchi, cioè che la proposta fatta da Beneggi a nome della maggioranza in realtà è un'altra cosa, non è quello che chiedevamo con la mozione oggetto della discussione. Devo intanto ringraziare il fatto che Farinelli è sempre molto utile, perchè Beneggi ci prova in tutti i modi a dirla bene, poi Farinelli che è un impaziente, anche perchè giovanile, dice chiaramente come pensa le cose e quindi come dire "il Re è nudo" e si scopre meglio che cosa vuol dire la maggioranza quando fa delle proposte. Così come devo dire che sono molto contento di sentire dal centro-destra tutta questa cautela e rispetto per l'istituto della Magistratura, e sul fatto che bisogna aspettare a tributare onori a chi ha sentenze, inchieste. Peccato che si propone un Presidente di Consiglio che di sentenze in giudicato ne ha più di una e di inchieste diciamo che ne ha sulle decine, eppure viene tributato quotidianamente come il salvatore della Patria; ora sarebbe bene che si aspettasse l'inchiesta della Magistratura anche nel caso di Silvio Berlusconi e di tutti gli altri di Forza Italia.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Non risulta che ci siano sentenze passate in giudicato Consigliere Bersani.

SIG. BERSANI MARCO (Consigliere Una Città per Tutti)

Passate in giudicato no, però sentenze di primo grado emesse con condanne.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Che sono state poi ribaltate in appello tutte.

SIG. BERSANI MARCO (Consigliere Una Città per Tutti)

Non è esattamente così.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Ricordiamoci che la Costituzione dice che fino a quando tutti i gradi di giudizio non sono terminati...

SIG. BERSANI MARCO (Consigliere Una Città per Tutti)

Infatti io non stavo chiedendo la condanna di Berlusconi, stavo chiedendo un'astensione dal tributare onori a chi ha ancora in corso dei procedimenti giudiziari.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Ma non mi risulta che tra i Consiglieri della maggioranza ci sia qualcuno che sia coinvolto in procedimenti giudiziari, questo magari accade tra quelli della minoranza.

SIG. BERSANI MARCO (Consigliere Una Città per Tutti)

Quindi non capisco perchè lei ritiene di dover rispondere, se il problema non sussiste non si capisce perchè c'è un suo intervento.

Tornando al merito del problema, io credo che si debba fare un ragionamento abbastanza chiaro: Tangentopoli sappiamo tutti cosa è stata, e cosa è stata soprattutto nel rapporto fra chi ha funzioni pubbliche e la cittadinanza. E' indubitabile - e questo lo dobbiamo dire - che il sistema di Tangentopoli è nato ed è stato tenuto in piedi anche da un modo di pensare del cittadino semplice; è facile dire che la colpa era tutta di Craxi, molta era di Craxi, bisogna anche dire che Craxi non è, Craxi lo uso come simbolo di tutta una serie di altre persone evidentemente, bisogna dire che il sistema Tangentopoli non si è edificato nè con il fucile nè con le armi, ma con un consenso, spesso comprato, ma costruito quotidianamente sulla base di un'accettazione da parte del cittadino qualsiasi, che se non fosse stato d'accordo non avrebbe contribuito a creare quella ragnatela di corruzione. Io non credo che sia finita Tangentopoli, lo dicono anche i Magistrati, quelli più attenti, cioè quel sistema di rapporto fra cittadino, potere e bene pubblico continua ad essere un buco nero e spesso una situazione molto ambigua. Allora io credo che su questo ci sia ancora molto lavoro da fare; noi potremmo sorridere sulle benemerenze o meno se fossimo in una situazione di superamento della fase storica, siccome non siamo in una situazione di questo tipo ma la corruzione è ancora molto presente nella

vita pubblica di questo Paese, io credo che ci sia ancora bisogno di schierarsi, di prendere posizione, di dire chiaramente da che parte si sta. Questa mozione dice questa cosa, attenzione, non stiamo dicendo nè che la Magistratura deve assolvere se non c'è assoluzione da dare, nè che vogliamo influenzare l'esito di un processo; il processo è già molto chiaro, la corruzione è avvenuta, è stata dimostrata, è totalmente chiara a tutti. Quello che è ancora in discussione è se l'azione di R.P., che ricordo per chi non lo sa, è accusato di ritardata denuncia, ed evidentemente lui la spiega nel senso che ha ritardato la denuncia degli episodi perchè voleva vedere fino a che punto arrivava la corruzione nella Guardia di Finanza, e quando ha visto a che punto è arrivata ha fatto scattare la denuncia e ha coinvolto tutti quelli che erano da coinvolgere; se avesse denunciato immediatamente probabilmente la cosa si sarebbe chiusa con l'inquisizione e l'arresto di un collega e tutto il resto avrebbe continuato ad operare. Allora quello che è in discussione nella sentenza di secondo grado è se questo suo ritardo nella denuncia sia da considerare un reato o no, ma tutto il resto è già chiaro, non è che bisogna scoprire se aveva ragione o no, questo è già chiarissimo, e quindi un giudizio politico è possibile perchè non c'è un punto di domanda su che cosa è avvenuto, è già chiaro che cosa è avvenuto, allora il giudizio politico diventa legitimo e possibile. Quello che noi chiediamo è che questo Consiglio Comunale riconosca a una persona che ha pagato duramente in termini personali e continua a pagare tuttora, perchè voi potete immaginarvi che cosa vuol dire denunciare un Corpo totalmente in mano alla corruzione, evidentemente significa pressioni personali, minacce e tutta una serie di questioni che hanno comportato, anche per ... tu dovresti chiedere la parola e poi dirmi questa cosa.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Bersani, sono d'accordo sul fatto che non era da interrompere, però a questo punto devo intervenire perchè ritengo che se cominciano ad essere fatte simili affermazioni, ribadisco quello che avete detto ancora in riunione dei capigruppo, per cui questa mozione doveva essere svolta a porte chiuse, adesso le ridò la parola.

SIG. BERSANI MARCO (Consigliere Una Città per Tutti)

Quando io ho detto corruzione del Corpo intendeva dire evidentemente del nucleo che c'era qui a Saronno, non stavo parlando di tutta la Guardia di Finanza planetaria o nazionale, mi sembra evidente, se qualcuno pensa faccia le denunce ma fatemi finire di parlare, non ho capito che pro-

blema avete rispetto a questa mozione. Allora, sto dicendo che R.P. per l'azione che ha portato avanti, rispetto al Nucleo della Finanza di Saronno, ha subito una serie di pressioni, ha subito una serie di emarginazioni, e ha subito pesantemente rispetto alla sua carriera, la sua vita personale e di relazione; queste cose non ce le dobbiamo dimenticare, perchè è facile quando vediamo il telegiornale magari lontano da qui, fenomeni del sud, della mafia ecc., quando succedono qui cose simili dobbiamo sapere che le scelte coraggiose si pagano, e perchè qualcuno non le paghi inutilmente forse occorre che la comunità tutta si schieri da una certa parte e faccia sentire il respiro della solidarietà. Allora io dico un Consiglio Comunale è la sede migliore per dire questa cosa; non so se le benemerenze sono la cosa migliore del mondo, so che i Consigli Comunali hanno questo metodo per tributare la solidarietà, allora non capisco perchè Strada dice io ci sono però non mi piace la benemerenza, tutto sommato qui sembra un po' una quisquilia, perchè in realtà chi se ne frega qual'è il metodo, normalmente un Consiglio Comunale tributa attraverso la benemerenza, quindi siccome la cosa importante è tributare la solidarietà ben venga la benemerenza, anche se non è il metodo più adeguato oppure ce ne possono essere altri, questo mi sembra comunque un modo molto chiaro di dire che questo Consiglio Comunale sta dalla parte di chi non solo è onesto ma è anche coraggioso e capace di denunciare quando trova la corruzione. Questo è un elemento fondamentale, perchè l'onestà singola di chi dice io non faccio niente di male, però non vado ad approfondire cosa succede di fianco a me e non ho il coraggio di denunciare sono due atteggiamenti molto diversi. R.P. ha avuto questo coraggio e lo sta pagando personalmente, io credo che abbia diritto e che noi come comunità abbiamo bisogno di persone così e quindi abbiamo bisogno anche di dire molto chiaramente da che parte stiamo.

SIG. FARINELLI MASSIMILIANO (Consigliere Forza Italia)

Io prima volevo replicare al dottor Franchi, però visto che oramai l'ora è diventata tarda rinuncio al mio intervento e preferirò farlo la prossima volta, perchè invito il Presidente a rispettare il regolamento.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Consigliere Farinelli, mi trova in imbarazzo da un lato e d'accordo dall'altro per quello che avevo detto all'inizio, per cui secondo me è da porre in votazione la sospensione alla fine.

SIG. BERSANI MARCO (Consigliere Una Città per Tutti)

La maggioranza ha dei problemi politici a votare questa mozione, bisogna dirlo molto chiaro, basta con queste frignacce, Farinelli è abituato a parlare chiaro, diciamo che avete dei problemi a votare questa mozione, ritardata per mesi e adesso dobbiamo ricorrere a questo.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Mi scusi Consigliere Bersani, a questo punto io mi sento profondamente offeso e rifiuto categoricamente e totalmente questo ricatto morale di travisare il merito di una questione in cui si parla di questioni giuridiche, in cui si parla di una situazione non ancora passata in giudicato, quando si vuole dare del disonesto, dell'evasore, e comunque si ribatte la voce disonesto per persone che non sono d'accordo con le vostre idee, l'ha detto, l'ho segnato ed è anche registrato.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Io credo che si possa giungere ad una votazione su questa vicenda a termini di regolamento che è stato, secondo qualche Consigliere della maggioranza, violato, ma oramai siamo arrivati alla fine e io credo che si possa tranquillamente applicare il regolamento nella parte in cui dice che quando ci sono delle mozioni e vengono presentati degli emendamenti, gli emendamenti vengono votati con precedenza sulla mozione e quindi sotto questo punto di vista si può giungere alla conclusione. Alla conclusione di una vicenda - che mi dispiace doverlo dire - non è arrivata oggi per chissà quali problemi che qualcuno dell'opposizione insiste a voler insinuare; io prima non credo di aver parlato a vanvera quando ho sottoposto all'attenzione di questa assemblea i problemi che derivano da un regolamento che ci ha portati a discutere questa sera dopo alcuni mesi questa mozione, come presumibilmente chissà quando riusciremo a discutere delle altre mozioni, ordini del giorno e interpellanze che sono ripetutamente riportate nell'ordine del giorno del Consiglio Comunale. La maggioranza - per quanto io possa dire - non ha nessuna difficoltà ad affrontare l'argomento di questa mozione, tant'è vero che si è già espressa in maniera io ritengo chiara ed evidente con l'emendamento che è stato presentato. Quanto al resto, e non me ne meraviglio perché purtroppo oramai non mi meraviglio più di nulla, devo dire che invece i problemi non li ha la maggioranza, ma i problemi sono di altro genere, e sono quelli di avere voluto caricare di un significato meta o pseudo politico una vicenda che ha invece un significato ben diverso, e sul si-

gnificato ben diverso la maggioranza, con l'emendamento che ha predisposto e che ha proposto al Consiglio Comunale, si è espressa in maniera chiara. Che poi per puro caso, ben inteso, perchè se siamo arrivati all'11 di aprile, lo ripeto, è dovuto anche al regolamento che ci ritroviamo, ne avessimo discusso qualche mese fa sarebbe stato diverso, però per puro caso all'11 di aprile, a 4 o 5 giorni da un turno elettorale di una certa rilevanza, arriviamo ad affermazioni con le quali si parla del leader nazionale di un grosso partito di opposizione, si tirano fuori le sentenze che riguardano questa persona, si dice che è stato condannato ma si deve essere interrotti per dire che di sentenze in passato giudicato per quanto io ne sappia, ma io sono ovviamente disinformato, perchè non ho la curiosità di andare a guardare le fedine penali altrui, e si insiste su argomenti che con il fatto di cui si è trattato nella mozione non hanno nulla a che fare. Ognuno è libero di parlare, ognuno è libero di dire quello che vuole, ognuno è libero anche di sparpare come vuole, ma che si debba venire surrettiziamente a tirare in ballo Craxi, ormai è morto, è diventato di moda parlarne male, ne parlano male tutti, e qui oramai ovviamente io non ho nulla da dire riguardo a questo nome, è un discorso che è finito sotto terra. Ma che invece si approfitti di questa situazione per venire ad associare, in maniera subdola, la maggioranza di questo Consiglio Comunale e le persone cui i partiti della maggioranza fanno riferimento, insomma. Io ripeto, non me ne meraviglio, perchè oramai a questo clima di puntigliosa e ripetuta e reiterata maniera di voler distorcere i fatti siamo abituati; qualunque cosa venga fatta o venga detta dalla maggioranza non piace, io ne ho preso atto. Ci si è anche detto che non si vuole partecipare alle Commissioni, non c'entra niente con questo argomento, siccome non c'entravano niente anche quella è stata un'altra violazione del regolamento che all'inizio siano state fatte altre valutazioni; Consigliere Pozzi, adesso sto parlando io, cerco di non interromperla quando parla lei, non sempre mi riesce, ma adesso la prego di provvarci lei, una volta per uno non fa male a nessuno. Poi non saremo mai d'accordo, il suo sorriso ironico nei confronti del Sindaco che parla è la migliore dimostrazione del rispetto che si ha, non per me Pierluigi Gilli, ma per me Sindaco intendo istituzione, ma non mi meraviglio nemmeno di questo; come non mi meraviglio del clima che si è voluto creare con la strumentalizzazione di questi fatti. Io chiedo al Consiglio Comunale, e lo chiedo a nome della maggioranza, di passare alla votazione dell'emendamento che abbiamo proposto; con quello ritengo che la città di Saronno assuma una propria responsabilità, tramite il Consiglio Comunale, nei confronti di fatti sui quali noi abbiamo cercato di parlare pacatamente e sui

quali non abbiamo nessuna intenzione di ricamare o di speculare, questo è quello che ritiene la maggioranza. Chi ha proposto la mozione è già stato chiaro, si dice che è una cosa diversa, non è la prima volta che succede così, io chiedo al Presidente di mettere, salvo ovviamente tutte le dichiarazioni di voto che sono previste dal regolamento, ulteriormente violato anche da me questa sera, ma si vede che oramai sono abituato a violare i regolamenti perchè anche sabato mi sono preso una multa, quindi ho violato anch'io il regolamento. Io penso che si possa passare alla votazione sull'emendamento proposto dal Consigliere Beneggi a nome della maggioranza e dopodiché passare alla votazione sulla mozione.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ringrazio il signor Sindaco, però sono d'accordo col Consigliere Farinelli. Abbiamo superato abbondantemente l'ora, siamo quasi a due ore; a questo punto io non posso, dato che ci sono ancora quattro Consiglieri in lista per parlare, Beneggi, Mitrano, Airolidi e Pozzi e Farinelli, io sono costretto a porre in votazione se proseguire questa discussione, quindi la votazione ecc., ovvero rimandarla alla fine della fase deliberativa, quindi penso fra circa un'ora e mezza due ore. Signori, per alzata di mano gentilmente, chi è d'accordo a proseguire questa discussione alzi la mano, è solamente una questione procedurale che sto chiedendo io ai sensi dell'art. 3 se non mi sbaglio. Non partecipi al voto, si legga il regolamento prego. Chi è d'accordo di continuare fino alla fine, fino alla votazione? A maggioranza, bene. Beneggi, prego.

SIG. BENEGGI MASSIMO (Consigliere Unione Saronnesi Centro)

Molto rapidamente, al di là di un personale imbarazzo nei confronti di alcuni termini che sono stati usati, che mi offendono personalmente, tengo a ribadire che evidentemente le parole dette restano poco nella memoria. Caro dottor Franchi, capisco che lei ritenga che l'emendamento che ho presentato configuri una diversa mozione, lo capisco, infatti è una mozione molto più chiara, perchè l'unica, reale, sostanziale differenza è un disaccordo nei confronti della mozione da lei firmata sulle opportunità della menzione, benemerenza, busto marmoreo, via intestata, chi lo sa. Ma per quanto riguarda il suo contenuto, se qualcuno avesse ascoltato, Beneggi non stava cercando di dire le cose bene, le cose erano molto chiare, non le ho presentate in maniera diversa, sono qua scritte. E laddove, direi con estrema chiarezza e con maggior chiarezza di quanto conte-

nuto nel testo che vogliamo emendare, si va a parlare di omertà, si va ad esprimere un augurio di plauso rinviato alla fine dell'atto processuale nei confronti di una persona per la quale si anticipa un giudizio positivo, ma non sulla persona, perchè noi qua dentro non dobbiamo parlare pubblicamente di una persona, ma eventualmente di un avvenimento, di un fatto che ci auguriamo tutti possa rendere onore a una persona rappresentativa di una certa categoria. La maggioranza non ha alcuna difficoltà ad esprimersi in questo senso, la maggioranza ci tiene a sottolineare la non opportunità temporale, del momento, a pronunciarsi a favore di una benemerenza o come la vogliamo chiamare, e a questo punto, questa sera è la sera dell'alleanza tra il diavolo e l'acqua santa, capisco il disagio del Consigliere Pozzi e del Consigliere Strada che rifiuta il concetto di benemerenza. Ma io credo che già il testo di questo emendamento, laddove recita "Ritenuto che il compimento del proprio dovere, particolarmente in circostanze difficili per diffusa omertà sia meritevole di segnalazione distinta", io credo che già in questa fase vi sia un'ampia e chiara posizione, ben espressa, non lascia dubbi; non c'entrano le considerazioni di grande politica nazionale, internazionale e del mondo intero, stiamo parlando di un fatto - e ricordiamolo per cortesia, di un fatto - e non di una persona, è quello che va giudicato, di un fatto sul quale comunque viene espresso un giudizio positivo. Purtroppo tutto ciò è minato oggi - e ci auguriamo non sia più minato domani - da un procedimento in corso; questo ritardo per il quale questa persona, mi dispiace contraddirmi a parlare di questa persona è stato, l'avete detto voi, per cui ripeto, è stato da quella persona giustificato come una sorta di atteggiamento strategico che ha portato a dei buoni frutti. Di questo io personalmente spero di verificare la veridicità, e sarà un Giudice che lo dirà, non noi, un Giudice che lo dirà. Il giorno nel quale questo Giudice - che sarà immagino un Giudice di Cassazione - dirà questo, io invito la maggioranza, la Giunta e il Sindaco in prima persona, ma sono sicuro che è un invito che sfonda una porta aperta, a dare libero corso all'ultima affermazione dell'emendamento, laddove si parla di assunzione di coerenti provvedimenti. Io francamente non riesco a capire, se non interpretandolo come un atteggiamento di ostilità preconcetta, come certi giudizi sferzanti e certe parole di dubbio gusto in un Consiglio Comunale siano state pronunciate. Grazie e scusate.

SIG. MITRANO FABIO (Consigliere Forza Italia)

Io vorrei dire solamente questo, che la maggioranza non ha assolutamente paura, preoccupazione a trattare una mozione di questo genere, tant'è vero che la maggioranza ha presen-

tato un emendamento unitario, e non solo Beneggi, ma la maggioranza in toto ha presentato un emendamento proprio sulla base di tutte quelle considerazioni che ci eravamo dette già durante la riunione dei capigruppo; vi avevamo chiesto se non ritenevate necessario rinviare la discussione di questo argomento, di questa mozione al termine di tutto l'iter processuale, cosa che invece non avete accolto. E' facoltà dei gruppi consiliari, è facoltà dei singoli Consiglieri Comunali presentare emendamenti a delle mozioni da trattarsi in Consiglio Comunale, noi l'abbiamo fatto, per cui non mi sembra il caso Consigliere Bersani di dire che questa maggioranza ha dei problemi politici a trattare un argomento di siffatta importanza, anzi, probabilmente questa maggioranza, lasciatemi passare il termine, la ritengo una maggioranza seria, che vuole avere la certezza di quello che va ad approvare, la certezza di quello che vuole andare ad attribuire a una persona che qualora, al termine dell'iter processuale, venisse prosciolta da qualsiasi tipo di imputazione, questa maggioranza, questa Amministrazione renderà una benemerenza, il Consigliere Strada ha detto nominarlo per il prossimo premio la Cecchina, benissimo, aspettiamo il termine del procedimento.

Poi sa Consigliere Bersani, non mi sembra che presso questa maggioranza ci siano delle persone imputate, anche se facciamo parte di Forza Italia, come invece dal suo intervento ha fatto trasparire che quasi tutti i Consiglieri, i rappresentanti di Forza Italia abbiano dei procedimenti in corso. Probabilmente a volte converrebbe guardare in casa propria, e vedere se la stessa situazione è verificata. Forza Italia ovviamente voterà a favore degli emendamenti e di conseguenza voterà a favore della mozione con gli emendamenti, se gli emendamenti verranno accettati.

SIG. AIROLDI AUGUSTO (Consigliere Popolari)

Io mentre ascoltavo questi ultimi interventi, a cominciare da quelli del signor Sindaco in poi ma anche quelli precedenti, tentavo di pormi dalla parte del cittadino saronnese che ci sta ascoltando, per cercare di capire che impressione si possa fare dalla discussione così come è venuta evolvendo questa sera in quest'aula. Mi sembra che dal punto di vista del cittadino saronnese l'episodio, che evidentemente coinvolge delle persone, di cui stasera si sta discutendo sia estremamente chiaro; la chiarezza è stata ricordata, perchè è un episodio ormai vecchio, dalla mozione presentata dal centro-sinistra e poi spiegata ed argomentata dal Consigliere Franchi. Per il cittadino che ascolta c'è un episodio chiarissimo di un membro della Guardia di Finanza che, scoperto un caso di corruzione, ha preso il coraggio a due mani, dobbiamo dirlo, perchè io ho incontrato personal-

mente questa persona e vi posso garantire che non ha avuto dei grandi ritorni dal punto di vista di carriera per quello che ha fatto; ha preso il coraggio a due mani e mettendo in gioco la sua carriera ha denunciato i colleghi e i superiori. Questo è quello che interessa ai cittadini saronnesi, ma la cosa che più mi spieca è che questo avrebbe dovuto interessare anche quest'aula, il resto sono sofismi; noi quello che dobbiamo cogliere dall'episodio che questa sera finalmente siamo riusciti a portare all'attenzione di quest'aula è un cittadino di questa città che giocando in proprio ha fatto emergere degli episodi di corruzione. Io credo che nessun cittadino saronnese di fronte a questa cosa si ritenga di esimersi dal riconoscere la migliore onorificenza che una città sia in grado di dare a un suo cittadino; se noi non traiamo da un episodio come questo uno stimolo per educare alla legalità, ma cos'altro ci aspettiamo? Io mi aspettavo che questa sera la maggioranza impegnasse l'Assessore alla Partecipazione alla Qualità della Vita a trarre da questo episodio il motivo per proporre - Farinelli ride, questo è molto significativo, lo dico per chi ascolta tramite la radio, il Consigliere Farinelli ride, è importante che i cittadini saronnesi lo sappiano -, dicevo che secondo me questa sera la maggioranza avrebbe dovuto proporre uno stimolo alla città per sottolineare l'educazione alla legalità. Questa cosa non l'abbiamo fatta, e questo mi spieca molto, e mi spieca anche che il Sindaco non mi stia ascoltando perchè è uscito, non da solo, anche il Consigliere Beneggi è uscito, e adesso parlerò dell'emendamento del Consigliere Beneggi. Io pongo una questione di legittimità sull'emendamento del Consigliere Beneggi; l'emendamento, credo che questo sia sentire comune, non possa essere qualcosa che stravolge una mozione, se no non è un emendamento, se no bisogna avere il coraggio di presentare un'altra mozione e la si mette ai voti. L'emendamento presentato questa sera dal Consigliere Beneggi è chiaro che svela una mano professionalmente molto ben addestrata a preparare questo tipo di emendamenti, perchè noi questa sera, e dobbiamo anche questo dirlo ai cittadini saronnesi, ci apprestiamo a concludere un iter che ha stravolto completamente nel merito il motivo per il quale il centro-sinistra ha presentato questa mozione. Mi spiego: questa sera metteremo ai voti, tra poco, l'emendamento presentato dal Consigliere Beneggi, che passerà, perchè è un emendamento di maggioranza, l'ha detto il Sindaco, dopodiché voteremo la mozione, a questo punto porteremo in votazione questa sera una mozione completamente diversa da quella che il centro-sinistra ha portato all'attenzione di questo Consiglio Comunale e dei cittadini saronnesi. Io pongo una questione di legittimità, ma pongo una questione anche di serietà politica, bisogna avere il coraggio di

compiere gli atti dall'inizio alla fine quando si è d'accordo o in disaccordo su una proposta che una parte di questo Consiglio fa; non è politicamente ed eticamente corretto comportarsi in questo modo, perchè vuol dire stravolgere una mozione arrivata in Consiglio Comunale e costringere il Consiglio Comunale ad esprimersi su una cosa diversa rispetto a quella che i presentatori della mozione intendevano. E' questo quello che succederà stasera, perchè voi farete passare un emendamento che, letta la mozione con l'emendamento e letta la mozione senza emendamento sono due cose completamente diverse; peccato che la minoranza questa sera non ha gli strumenti regolamentari e giuridici per opporsi. La prego, Assessore Gianetti, lasciamo la Camera alla Camera e il Senato al Senato, io sto parlando di un meccanismo procedurale che una mano molto bene addestrata questa sera ha portato in questo Consiglio, tant'è vero che sfido chiunque a dire che tra poco non succederà quello che io ho appena detto; l'unico motivo per il quale possa non succedere è che il Presidente raccolga l'invito del Consigliere Farinelli, non ci sono altre possibilità. Mi avvio a terminare.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Consigliere Airoldi, mi scusi, mi ha chiamato in causa, quindi chiedo di intervenire per fatto personale.

SIG. AIROLDI AUGUSTO (Consigliere Popolare)

Lei non deve chiedere a me, lei può intervenire quando vuole, non sono io che le devo dare la parola Presidente, a meno che il regolamento che lei sta modificando dica questo, non lo so. Mi avvio a terminare.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Evidentemente non ha letto bene perchè anch'io devo chiedere la parola se voglio parlare per fatto personale.

SIG. AIROLDI AUGUSTO (Consigliere Popolari)

Non a me, si rivolge al Consiglio, lei si è rivolto a me, ho detto che non tocca a me darle la parola, se vuole glie la dò, ci mancherebbe altro, non nego mai la parola a nessuno. Termino dicendo che comunque deve essere chiaro qual'era l'intento che il centro-sinistra questa sera si proponeva: se da quest'aula uscirà un qualcosa di diverso è chiaro che il centro-sinistra farà di tutto per ricordare ai cittadini saronnesi questo episodio, e per ricordare che l'obiettivo del centro-sinistra è che questa persona venga

premiata nel modo migliore possibile - e questa maggioranza non è sicuramente parca di onorificenze e anche molto fantasiosa dal punto di vista delle onorificenze, questo è un merito sicuramente - perchè questo cittadino venga indicato ai saronnesi come un esempio da seguire, soprattutto nell'educazione alla legalità che ancora chiedo di questo episodio si faccia tesoro per proporre iniziative in questo senso a tutta la cittadinanza. Grazie.

SIG. POZZI MARCO (Consigliere Democratici di Sinistra)

Sono tre punti su cui volevo soffermarmi brevemente, sui quali gira l'argomento. Uno: perchè siamo arrivati oggi a discutere di questa mozione? Ci è stato detto dal Sindaco che quasi l'avremmo fatto apposta quattro giorni prima delle elezioni. Vorrei ricordare che è stata presentata a suo tempo, si parla di articoli di giornale del novembre dell'anno scorso, presentata a dicembre, era uno dei primi punti all'ordine del giorno in un Consiglio Comunale di almeno un mese e mezzo fa e il Sindaco unilateralmente in quel Consiglio Comunale ha deciso di stravolgere l'ordine del giorno stesso, mettendo i punti in fondo e facendo slittare alle riunioni successive e quindi a stasera. Quindi non è certo nè merito nè colpa nostra perchè si è arrivati a stasera, prima cosa. Seconda cosa, si dice, che è l'intervento di base del Consigliere Beneggi quando si dice questa sentenza non è ancora in giudicato, aspettiamo l'atto finale che è la Cassazione; vorrei ricordare che i fatti sono del '94, che il primo processo è finito nel '99, se va bene - poi ci sono gli avvocati che hanno più esperienza di me - l'atto definitivo l'avremo sicuramente dopo che questo Consiglio Comunale avrà terminato, per cui non ci saranno probabilmente molti di noi qui a discutere fra 4 o 5 anni, perchè la storia va avanti. Quindi credo che almeno su questo aspetto potremo essere più puntuali che non i processi stessi. E' stato già detto più volte che non riteniamo - e credo che chiunque possa valutare con serenità questo fatto - di poter condizionare i futuri atti, le future decisioni dei Giudici; qua stiamo semplicemente dicendo questa sentenza ha confermato in linea di massima la sostanza, è stata riportata da Franchi, abbiamo aspettato a presentarla proprio nel momento in cui fosse definitiva la sentenza, quindi lui è stato in qualche modo sotto questo aspetto ritenuto non colpevole, l'unica colpevolezza è di non aver dichiarato in anticipo i fatti che lui aveva denunciato, quindi doveva forse dirlo prima, ma questo è un suo elemento che poi valuterà nel prosieguo, quindi sotto questo aspetto credo che siano pochi i motivi per dire è utile rinviarlo. L'ultima cosa, dal punto di vista procedurale per quanto riguarda questo Consiglio Comunale, credo

che si debba dire che ciò che ha presentato il dottor Beneggi non è un emendamento, è un'altra mozione, e sono sicuro che nell'intervento lo stesso dottor Beneggi ha detto in effetti questa è un'altra cosa, non credo di essermi sbagliato nella valutazione. Quindi noi come presentatori diamo questa valutazione, visto che sono i presentatori credo che debbano dare il giudizio se quello è o non è un emendamento, non è un altro, noi riteniamo che quello non sia un emendamento, è un'altra mozione, quindi se si vuole presentare quest'altra mozione io non dico di rinviare all'anno prossimo quando la mettiamo in ordine del giorno, non è questo il problema, la votiamo, però sappiamo con precisione che sono due mozioni diverse su cui il Consiglio Comunale viene chiamato ad esprimersi con due votazioni diverse.

SIG. FARINELLI MASSIMILIANO (Consigliere Forza Italia)

Prendo la parola per fatto personale per rispondere al Consigliere Airoldi: ridevo, è vero, però ridevo perchè l'Assessore Banfi aveva le mani nei capelli, non per le parole che stava dicendo Airoldi. Detto questo vorrei fare un breve intervento: io oggi finalmente ho avuto delle certezze, perchè devo dire che sono colpevole, sono colpevole perchè credo della giustizia, sono colpevole perchè credo nei Magistrati, nella serenità del giudizio, sono colpevole perchè credo nel principio di non colpevolezza. Invece no, invece oggi ho scoperto che l'opposizione fa le sentenze con i giornali, ho scoperto che l'opposizione condanna persone perchè altri le hanno dichiarate colpevoli sui giornali, e ho scoperto anche che l'opposizione vuole strumentalizzare questa situazione. E allora vi dico signori, se è così che è sono colpevole, perchè anch'io credo che le persone che fanno il loro dovere fanno il loro dovere, non devono ricevere dei premi per quello che fanno, hanno fatto semplicemente il loro dovere. E' la diversa impostazione sicuramente mentale che c'è fra il tavolo della maggioranza e il tavolo dell'opposizione, perchè io credo che tutti facciamo il nostro dovere; probabilmente chi dice di non farlo o che dice che gli altri non lo fanno, probabilmente è perchè lo pensa.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Scusate, avevo chiesto la parola prima, non ad Airoldi, mi ero solo rivolto verso di lei. Ho chiesto un attimo, dato che stava parlando, ho chiesto un attimo a lei che stava parlando, ma la richiesta era ovviamente al Consiglio Comunale, non penso che lei abbia tanto animo da pensare che debba chiedere qualcosa a lei in questo momento. Perchè Ai-

roldi prima, quando avevo proposto di dibattere questa situazione dopo la fase deliberativa, ha detto assolutamente che ci voleva - l'ha detto Airoldi, l'ha detto Bersani - la massima elasticità nell'applicazione del regolamento, poi però quando si trova in palese difficoltà vuole appellarsi alla stretta osservanza del regolamento perché chiede al Presidente - l'ha detto lei, me lo sono segnato - che forse sarebbe stato opportuno sospendere il dibattito, l'ha detto, è registrato, sarà agli atti e sarà anche scritto. La mistificazione la fate voi.

SIG. AIROLDI AUGUSTO (Consigliere Popolari)

La gente che ci ascolta non merita queste cose.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Non merita queste cose da voi, per cortesia, Consigliere Airoldi! Come rispetto alla popolazione che ci ascolta, per cortesia! Non dica quello che non ha detto e non dica che non ha detto quello che ha detto. Comunque questo suo atteggiamento mi sembra che rispecchi pienamente lo stesso spirito della mozione, perché quando anche il Consigliere Pozzi dice che avete atteso che fosse definitiva la sentenza sbaglia profondamente, non è definitiva; lei ha detto che la sentenza è definitiva, noi stiamo nella legalità, evidentemente voi giocate sulla legalità, e non vogliamo noi assolutamente strumentalizzare alcunché. Voi evidentemente sì, perché se lei Pozzi dice che non era il caso di aspettare la sentenza definitiva per cui sarebbero passati chissà quanti anni ad andare in Cassazione evidentemente avete un'urgenza, e l'urgenza è domenica prossima.

SIG. BERSANI MARCO (Consigliere Una Città per Tutti)

La mozione presentata a dicembre, secondo il Presidente del Consiglio, era architettata per arrivare quattro giorni prima delle elezioni? Ma se fossimo così capaci di pianificare avremmo già vinto.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Infatti avete perso.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

C'è sempre qualche rischio, la pianificazione sovietica infatti ha fallito.

SIG. LONGONI GIUSEPPE (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Sentite, ci sono due cose nuove stasera: qua la sentenza di primo grado, che noi non abbiamo mai avuto e vorrei leggerla anch'io; un'altra proposta emendamento, che è letta, però se volete un momentino per guardarci sopra, chiedo cinque minuti di sospensione per verificare se c'è la possibilità di fare qualche cosa in accordo. Se la leggiamo con calma, dieci minuti, siccome loro parlano di emendamento, lui l'ha letta però queste sono cose, è stata fatta molto bene, parla in tanti termini tecnici, datemi il tempo, almeno per quanto riguarda noi, un momentino di capirci. Per quanto riguarda la sentenza tu hai detto l'abbiamo letta, io non l'ho sentita...

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Signor Presidente, va bene tutto, suspendiamo eccetera, mi permetto però di ricordare che quanto è riportato al punto 11 dell'ordine del giorno, risposta ad ordinanza istruttoria dell'Organo Regionale di Controllo, è un atto che dobbiamo necessariamente prendere in esame questa sera. Se qui cominciamo adesso anche con le sospensioni e poi avremo anche le dichiarazioni, è un atto questo che riguarda il bilancio che per quanto sia la potremmo considerare una sciocchezza perchè riguarda poche lire, tuttavia è tale da non permetterci di continuare con il bilancio definitivamente approvato. Io questo chiedo al Consiglio Comunale, che con un po' di buon senso ci si arrivi, perchè il termine scade domani, e quindi tra il periodo elettorale che ha impedito di convocare il Consiglio Comunale in altra data perchè tutti avevano i loro impegni, adesso suspendiamo dieci minuti, giustamente c'è la possibilità delle dichiarazioni di voto ecc. ecc.; sul resto nulla succede se lo differiamo anche di una settimana, ma il punto 11 è una cosa sulla quale io non posso proprio non sollecitare il Consiglio Comunale, perchè è una cosa di importante rilevanza per la vita amministrativa. Sono le ore 22.30 passate, Consigliere Bersani, oramai abbiamo sforato il regolamento oltre l'ora, continuiamo ad applicare il regolamento in quella che è la sua parte che riguarda la possibilità di interventi e la possibilità di dichiarazioni di voto; io temo che qui arriviamo ad un'ora tale per cui il punto 11 dell'ordine del giorno chiedo comunque che venga discusso, perchè mi preoccupò di questa cosa.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Signori Consiglieri, facciamo una sospensione, non sospensione per andare fuori, ma una sospensione di questa mozione, parliamo del punto 11, e poi riprenderà la parola nell'ordine Porro, Castaldi, Franchi.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Ma finiamolo, però cerchiamo di contenerci.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Sindaco, andiamo avanti ancora un'ora.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Andiamo avanti ancora un'ora, cosa devo dire?

SIG. RENOLDI ANNALISA (Assessore alle Risorse)

Teniamo come tempo limite le 11.30.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Io farei un'altra proposta poi sull'ordine del giorno, oltre al punto 11, visto che c'è la par condicio, la par condicio vorrebbe anche che tutte le altre mozioni ed interpellanze vengano discusse questa sera, per cui io chiedo già adesso che si dibatta il punto 11 e poi, se il Consiglio Comunale è d'accordo, ci sono altre mozioni, altri ordini del giorno, altre interpellanze che derivano da richieste di tanto tempo fa, come si è fatto per questa io desidererei farlo anche per le altre.

SIG. PORRO LUCIANO (Consigliere Costruiamo Insieme Saranno)

Avremmo già probabilmente terminato e messo in votazione questa mozione se non ci fossero stati tutti gli interventi sulle procedure e il regolamento. Il regolamento parla chiaro, è una consuetudine che quando si inizia a mettere in discussione una mozione nel termine dell'ora si vada avanti, è successo sempre così, a meno che non cambi il regolamento per il momento è così. Perchè ho chiesto di intervenire? Forse qualcuno - mi riferisco in particolare al Consigliere Mitrano - si è dimenticato che la sentenza è una sentenza che è stata già depositata, è pubblica, e sarebbe già stata definitiva se il Finanziere R.P. non avesse presentato lui ricorso per chiedere un'assoluzione completa; lui è stato condannato al pagamento di 500.000 lire di multa, non è stato dichiarato colpevole di chissà che cosa,

lui non è il corrotto, non è il corruttore, è stato condannato perchè non ha presentato la denuncia per tempo, perchè ha ritardato la denuncia; se non si fosse azzardato - usiamo questo termine - a presentare ricorso, la sentenza sarebbe già definitiva, quindi lui è stato assolto, è stato condannato a 500.000 lire di multa solo perchè ha ritardato la denuncia, consideriamo questo aspetto. Io capisco quello che ha detto il Consigliere Beneggi e quello che può pensare questa maggioranza, ma la sentenza è già definitiva. A questo punto noi dobbiamo aspettarci solamente che la Magistratura accolga o meno questa richiesta del Finanziere, è così semplice. Io vorrei che i cittadini che ci ascoltano potessero esprimere il loro parere, non lo possono fare perchè sono a casa o se sono qui non hanno diritto di intervenire. Mi sembra già chiaro, noi abbiamo presentato una mozione, è legittimo che questa maggioranza che governa questa città abbia dei pareri diversi dai nostri, per l'amor del cielo, è legittimo che presenti degli emendamenti, abbiamo detto - e io sono d'accordo con chi mi ha preceduto - che questi non sono emendamenti, se li considerati tali continuate a considerarli tali ma sono emendamenti che stravolgono il significato di questa mozione, la mettiamo in votazione, sappiamo di votare due cose differenti; noi non voteremo questo emendamento, e questo è altrettanto legittimo, voi voterete il vostro e questo è senz'altro legittimo, non parliamoci più addosso.

Un'ultima cosa, si diceva da parte di Farinelli queste sono cose normali che tutti dovrebbero fare, è la norma; è chiaro che dovrebbe essere la norma, è anche vero che come si dice fa più rumore la quercia che cade che non la foresta che cresce. Quante azioni ci sono ma nessuno ne parla? Perchè la norma purtroppo non è quella, sulle pagine dei giornali non ci sono le azioni di bene che tante persone buone, tante persone oneste compiono, si riportano solo le notizie di un certo tipo perchè fanno scalpore, perchè se no i giornali non li compra nessuno. Io vorrei davvero invitare il Consiglio Comunale ad esprimersi immediatamente, senza neanche interrompere, non voglio che il Consigliere Longoni ne abbia a male, però ne abbiamo già parlato a sufficienza, mettiamo in votazione l'emendamento se lo riteneute opportuno che lo mettiate in votazione, noi voteremo contro, voteremo a favore solo della nostra.

SIG.A MORGANTI MARINELLA (Consigliere Alleanza Nazionale)

Consideriamo un attimino serenamente ciò che ha determinato questo ordine del giorno: si sono fatte presunzioni di ogni genere, con parole grosse verso la maggioranza. Una cosa voglio dire: quando la minoranza si rende conto di essere

tale, non inveisca contro la maggioranza perchè la pensa diversamente da loro; chi la pensa diversamente da voi non deve essere per forza colpevole, rendetevi conto di questo. Non me la sto pigliando con lei dottor Porro, parlo con le persone che si sono espresse prima di lei; un po' di educazione verso questa maggioranza, come questa maggioranza una volta l'ha avuta nei vostri confronti, quando c'eravate voi, e di sbagli ne avete fatti anche voi, però nessuno ha offeso così come questa sera. Si sono sentite parole veramente incredibili, c'è da vergognarsi veramente.

SIG. MAZZOLA CARLO (Consigliere Forza Italia)

Io volevo fare innanzitutto un invito a placare un po' i toni di questa discussione, però devo ringraziare il Consigliere Porro e la Consigliera Morganti che hanno contribuito a riportare su un tono più pacato la discussione. Io comunque ho, come Consigliere e come rappresentante di Forza Italia, anche un ruolo da difendere, e visto che sono volate in precedenza anche parole pesanti, vorrei tornare a ribadire che in Forza Italia tutti i nostri Consiglieri, i membri del Direttivo, e da che mi risulta anche gli iscritti, sono persone che rispettano pienamente la legalità, hanno la cultura dell'onestà. Qui si vorrebbe con questa mozione quasi far trasparire il contrario, infatti oramai è chiaro ai cittadini qual'è stato l'intento con cui si voleva strumentalizzare questa mozione: si è preso questo episodio, senz'altro un episodio che è ancora da verificare nella sentenza definitiva, però il fine ultimo qual'è? Era quello di attaccare Berlusconi a 2-3 giorni dalle votazioni. Ma la nostra cultura della legalità è a 360°, al punto che rispettiamo la divisione dei poteri: noi come Consiglio siamo il potere legislativo, la Giunta quello amministrativo, non siamo ancora, e finché non cambierà la Costituzione non lo saremo, il potere giudiziario. Alla Magistratura spetta giudicare, quando ci sarà un grado definitivo potremo semmai accordarci a questa mozione come è stata presentata. Voglio dire anche: se, come si vuol far credere, noi non abbiamo rispetto delle leggi, non mi sembra che la mozione presentata dalla maggioranza, letta dal Consigliere Beneggi sia in qualche modo contraria al rispetto delle leggi, alla legalità e all'onestà, anzi, io sono il primo a dire il giorno in cui avessi un contenzioso con il Comune senz'altro mi dimetterei, non farei come qualcuno che ha dei contenziosi col Comune, come è avvenuto in passato, e ha continuato a fare il Consigliere Comunale. Quindi, detto questo, io aspetterei la definitiva sentenza del potere giuridico, prima di dare qualsiasi giudizio in merito. Grazie.

SIG. FRANCHI FEDERICO (Consigliere Indipendente)

Io chiederei di mettere in votazione la nostra mozione, e poi metteremo in votazione l'emendamento, sono due cose separate. Comunque volevo dire signor Mazzola, lei non può dire che siamo arrivati di proposito oggi a discutere questa mozione, quando noi l'abbiamo presentata ben in dicembre, come fa a dirlo che è strumentale? Non abbiamo operato noi perchè venisse discussa solo oggi, anzi, come ha detto Pozzi, avrebbe potuto essere discussa e noi avremmo voluto discuterla ben prima; quindi lei auspica un clima un po' più sereno, incominci ad usare argomenti un po' più onesti per favore.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Cerchiamo di non fare dibattiti.

SIG. FRANCHI FEDERICO (Consigliere Indipendente)

Se siamo tirati in ballo io cerco di rispondere. Allora io vorrei spiegare ancora una volta, anche per chi ci ascolta: il processo di appello in corso, a parte che è stato chiesto dall'interessato, non potrà comunque modificare la sostanza del problema, che è quella che l'operato di questa Guardia di Finanza ha consentito alla Guardia di Finanza di rimuovere colleghi e superiori che erano a Saronno, i quali poi sono stati processati, hanno patteggiato, e chiaramente hanno confessato di essere corratti, questo è il punto. L'appello non potrà comunque modificare questa sostanza. Noi diciamo - vorrei ripeterlo ancora una volta - che questa Guardia di Finanza ha operato con coraggio, pagando di persona, non mi si dica che è normale il comportamento che ha avuto questa Guardia di Finanza, è eccezionale, e noi come tale pensiamo di portarlo ad esempio. La proposta di riconoscimento vuol dire rendere pubblico questo fatto, farlo conoscere ai cittadini; non è che noi chiediamo che abbia chissà quale benemerenza, chiediamo solo che possibilmente noi, ma non sarà ormai più possibile, tutti insieme riconoscessimo che ha fatto un atto che poteva meritare un riconoscimento. Non vogliamo farlo, niente, chiudiamo, votiamo la mozione e poi semmai l'altra che presenterà il dottor Beneggi verrà anche quella messa in votazione.

SIG.A LEOTTA ROSANNA (Consigliere Democratici di Sinistra)

Tre parole perchè secondo me è già stato detto troppo, e forse dall'altra parte io dico a casa si rischia di non ca-

pire più perchè una discussione che aveva un'intenzione nobile stia degenerando in questo modo. Allora io voglio dire tre cose: secondo me il centro-sinistra, portando questa mozione in Consiglio Comunale, ha voluto assumersi una responsabilità politica, ha voluto fare un atto politico, cosa che invece in questa sede non si vuole fare. Perchè dico un atto politico? Nessuno qui si vuole sostituire alla Magistratura, nessuno ha alcuna intenzione di fare questo, gli atti sono già stati fatti, la sentenza è già stata assunta. Io concordo anche con Farinelli quando si dice che questa persona non ha fatto altro che fare il suo dovere; certo, non ha fatto altro che fare il suo dovere, ma per questo dovere è stato penalizzato, ha avuto la vita difficile. Io, come rappresentante del centro-sinistra, che vuole mettere la giustizia, la difesa dei più deboli, la legalità al centro della vita di ogni cittadino, non posso in questa sede che non assumermi questa responsabilità, e con questa mia mozione mi assumo, faccio un atto politico nei confronti della cittadinanza e dico che i cittadini che sono penalizzati nel rispettare le regole devono essere difesi e devono essere tutelati, perchè ben venga la solidarietà in questa società così frammentata e così individualista, in cui ognuno continua a pensare a sè stesso. Allora la tutela dei deboli, delle persone che vengono penalizzate perchè fanno il loro dovere, spetta alle forze politiche che vogliono essere vicine ai cittadini. Se non capiamo che come Consiglio Comunale non vogliamo assumerci questa responsabilità, ed è un atto politico, non formale, non burocratico, non legale, possiamo andarcene a casa.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Beneggi, avresti diritto solo alla dichiarazione di voto però.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

C'è però da fare una precisazione sulle modalità della votazione.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Bisogna precisare che ai sensi dell'art. 40, anche se a quanto pare del regolamento non importa nulla a nessuno, però deve essere rispettato, l'art. 40, l'ultimo comma, pag. 15, dice: "Sulle mozioni possono essere presentati emendamenti, su ciascuno dei quali ha luogo la votazione con precedenza su quella riguardante la mozione". A questo punto ritengo che si possa passare alle dichiarazioni di

voto, Consigliere Pozzi anche lei ha diritto alla dichiarazione di voto.

SIG. POZZI MARCO (Consigliere Democratici di Sinistra)

Volevo solo presentare questo punto del regolamento, lo rileggo: "Sulle mozioni possono essere presentati emendamenti su ciascuno dei quali ci sarà la votazione". D'accordo. Il dottor Beneggi dice questo è un emendamento, noi diciamo questo non è un emendamento, questa è un'altra mozione. Data che il regolamento stesso non dice chi deve decidere se è emendamento o no, non è il Presidente, è chi ha presentato la mozione; in tutta la prassi che io conosco chi ha presentato la mozione dice va bene, questo è un emendamento, mi può andare bene o mi può non andare bene, lo votiamo o non lo votiamo, ma solo chi ha presentato la mozione dice lo riconosco come un emendamento rispetto al mio. Noi riteniamo che queste sono due mozioni diverse, da portare in voto separatamente.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Non esiste, mi spiace.

SIG. POZZI MARCO (Consigliere I Democratici di Sinistra)

Come non esiste? Il Presidente ha il diritto/dovere di rispettare il regolamento; o mi dimostra che sul regolamento dice da qualche parte che questa è una mozione perchè la decide il Presidente va bene, ma questo non c'è scritto nel regolamento. Quindi confermo la nostra valutazione, questo non è un emendamento, sono due mozioni diverse, io non chiedo che la seconda mozione sia discussa fra x giorni, la discutiamo e la votiamo oggi, ma come due mozioni diverse; non è solo un problema procedurale, abbiamo fatto presente che questo è un problema anche politico.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Effettivamente a questo punto diventa esclusivamente un problema politico, però le sue opinioni sul fatto che sia elettorale possono essere sue, posso anche condividerle, però non è il caso che le esprima così. Comunque viene presentata come mozione, per cui il parere del Consiglio Comunale è sovrano, le sue opinioni sono opinioni personali, da me non sono condivise, può chiedere in caso di disparità di idee al Segretario Comunale.

SIG. POZZI MARCO (Consigliere I Democratici di Sinistra)

Il dottor Beneggi nel suo intervento ha detto in effetti questo non è più un emendamento, nel secondo intervento.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Non competerebbe a me, tuttavia, scusate un momento, il Segretario è un supporto tecnico, il Consiglio Comunale è un'altra cosa. Questo problema era già sorto in una precedente seduta del Consiglio Comunale, in cui erano stati presentati degli emendamenti a due mozioni presentate dal gruppo consiliare della Lega Nord. Ricordo che in quella occasione, con linguaggio molto pittresco, fu anche detto che la Lega si era venduta per un piatto di lenticchie, non ricordo bene comunque ricordo le lenticchie. A me pare che il regolamento sotto questo punto di vista non lasci spazio ad interpretazioni diverse, perchè quando si dice sulle mozioni possono essere presentati emendamenti significa che qualunque Consigliere Comunale può presentare un emendamento che può essere di una virgola o più essere anche integralmente modificativo o integrativo della mozione. Non è una interpretazione Consigliere Pozzi, perchè io le faccio l'esempio di quello che è il regolamento della Camera dei Deputati: quando un Deputato o un Senatore, adesso facciamo ovviamente le debite proporzioni perchè qua non siamo né alla Camera dei Deputati né al Senato della Repubblica, ma quando in un organo collegiale quale questo si deve prendere posizione e quindi esprimere una valutazione, o meglio, porre in essere un atto amministrativo che è una votazione che conduce all'accettazione o alla non accettazione di una proposta, la proposta può subire delle modificazioni. Quante volte è capitato, o capita frequentemente almeno alla Camera dei Deputati in questo momento perchè il Governo gode di una maggioranza di cui non so quanto goda, che ci sono degli emendamenti che stravolgono completamente quella che era la proposta del Governo, quante volte è successo, perchè poi dopo si vengono a coagulare delle maggioranze estemporanee su una cosa piuttosto che su un'altra. La mozione non è nulla di diverso rispetto alla proposta che può fare la Giunta di una deliberazione o che potrebbe essere fatta - lo prevede anche il regolamento - da qualsiasi Consigliere Comunale, altrimenti non avrebbe alcun senso l'ultimo comma dell'art. 40, perchè se si dice che sulle mozioni possono essere presentati emendamenti, chi può? Non lo si dice ma è ovvio, qualsiasi Consigliere Comunale, fosse stato limitato ai capigruppo ci sarebbe stato scritto capigruppo, non essendoci limitazione qualunque Consigliere Comunale può proporre emendamenti. Quando poi continua l'ultimo comma dell'art. 40 e dice su ciascuno dei quali emendamenti ha luogo la votazione, con precedenza su quella

riguardante la mozione, io cerco di non interpretare ma leggo semplicemente quello che c'è scritto qua; se qualcuno Consigliere Comunale propone un emendamento - lo vedremo quando discuteremo dei regolamenti che sono nell'ordine del giorno - presumibilmente ci sarà qualche Consigliere Comunale singolo a titolo personale o qualche gruppo consiliare che pro porrà degli emendamenti a quella che sarà la deliberazione del regolamento; questi emendamenti che sono perfettamente legittimi dovranno essere votati anche loro. Quando già in altre occasioni si disse che per l'appunto sono i presentatori della mozione che possono giudicare se questi emendamenti sono compatibili o no, a mio modestissimo avviso si dice una cosa che non ha senso, perché il regolamento prevede comunque la votazione sul testo originario della mozione, preceduta però dagli emendamenti che eventualmente siano stati presentati. Non può che essere così perchè altrimenti chi presenta la mozione a questo punto potrebbe dire a me tutto quello che dicono gli altri non interessa e allora votiamo sulla mozione. Ma non mi pare che sia questo ciò che venga detto nell'ultimo comma dell'art. 40, perchè se questo comma prevede la votazione sugli emendamenti con precedenza sulla votazione riguardante la mozione, vuol dire che gli emendamenti sono consentiti, io non vedo altro. Direi che forse sarebbe anche il caso di arrivare a questa votazione.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

A questo punto, data l'ora tardissima perchè sono le 11 e abbiamo sforato abbondantissimamente con tutto, passiamo alla votazione secondo regolamento, adesso ci atteniamo al regolamento assolutamente, non posso transigere più a lungo, per cui passiamo alla votazione dell'emendamento, dichiarazione di voto.

SIG. BENEGGI MASSIMO (Consigliere Unione Saronnese Centro)

Voteremo favorevolmente a questi emendamenti, visto che li abbiamo presentati, e sono il documento politico con il quale noi rispondiamo a questa faccenda, differenziandoci, ci terrei, visto che il clima si è fortunatamente placato, a sottolineare che ci dividono solamente le conclusioni pratiche, ma per favore non i contenuti.

SIG. LONGONI GIUSEPPE (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Longoni dice che, come ho chiesto prima, avevamo chiesto di guardarcì bene dentro questo emendamento e non abbiamo po-

tuto, ho anche un altro piccolo emendamento, ve lo leggo, perchè secondo la loro mozione "Invita pertanto il Sindaco e la Giunta, una volta confermate le notizie di cronaca", che non esiste in questa storia perchè ormai diamo incarico alla cronaca di stabilire cos'è la verità e non più ai Magistrati? Pertanto quella frase lì, se volete che la vostra mozione passi, deve essere tolta; però anche qua io ho chiesto sulla sentenza, loro hanno chiesto la sentenza ma io non l'ho letta, il mio gruppo non l'ha letta, pertanto in tutte e due le mozioni noi ci asterremo.

SIG. BERSANI MARCO (Consigliere Una Città per Tutti)

Io ringrazio il Sindaco per la dotta disquisizione, ma avendo lui esordito dichiarandosi incompetente rispetto al problema chiedo il pronunciamento del Segretario Comunale sulla questione, se quello è un emendamento oppure una mozione.

SIG. FRANCHI FEDERICO (Consigliere Indipendente)

Se è vero quello che dice il dottor Beneggi continuo a non capire che è un problema di conclusioni e non di sostanza, perchè non è d'accordo sulla nostra mozione? Tutto qua. Noi comunque a questo emendamento non possiamo essere d'accordo.

SIG. AIROLDI AUGUSTO (Consigliere Popolari)

Mi associo alla richiesta di pronunciamento del Segretario, io avevo posto prima una questione di legittimità e in subordine di etica politica, devo mantenere queste riserve perchè chiedo che se chiediamo al Consigliere Beneggi di pronunciarsi sul fatto che si sia espresso - non ricordo le parole esatte - dicendo che questo è una nuova mozione, un nuovo testo, credo che conoscendo la serietà del Consigliere Beneggi non possa che rispondere affermativamente a questa domanda, per cui mi associo alla richiesta di delucidazioni da parte del Segretario Comunale.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Una dichiarazione di voto anch'io: io voterò contro alla vostra mozione e in favore dell'emendamento, posso parlare anch'io, lei ha parlato quanto ha voluto. E' una dichiarazione di voto comprensiva di entrambe le cose, per cui per cortesia la smetta. Dicevo voterò a favore dell'emendamento del Consigliere Beneggi e contro la vostra mozione, in quanto ritengo molto superficiale basarsi su dati della stampa - come riportate anche voi nelle conclusioni - e non

su dati obiettivi. Oltretutto ritengo assurdo che si continui ad insistere dicendo che si tratta di una sentenza definitiva dimostrando solo una certa carenza conoscitiva in campo giurisprudenziale, perchè sono previsti, come tutti dovrebbero sapere, tre gradi di giudizio, ed è stato espletato solo il primo. Chiunque abbia chiesto l'appello, comunque prosegue il processo, e quindi non si può considerare una sentenza definitiva. La parola al Segretario, prego.

SIG. SCAGLIONE BENEDETTO (Segretario Comunale)

Sicuramente il regolamento non è che specifichi granché; personalmente potrei anche essere d'accordo che si tratta di una mozione che, rivista in quella forma di cui ha dato illustrazione il dottor Beneggi, è un qualche cosa che è abbastanza, forse sostanzialmente, differente dalla mozione proposta, però il discorso che ha fatto il Sindaco non è neanche da non considerare, perchè effettivamente che cos'è un emendamento? Un emendamento potrebbe essere soltanto una virgola che cambia profondamente il senso di una frase, oppure potrebbero essere molte più parole, che però portano a delle conclusioni identiche - o quasi - a quello che si vuole andare ad emendare. Quindi voler limitare un emendamento come estensione di un testo è abbastanza difficile; non lo so, la norma regolamentare non è precisa, il fare riferimento ai regolamenti di Camera e di Senato non è che porti ad un aiuto più di tanto. Non lo so, tutte e due le cose possono essere anche accettate, il confronto fra le due mozioni non è che aiuti più di tanto.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Io mi domando però quale sia l'organo che possa dare l'interpretazione autentica. Visto che il Segretario, molto ricordando Salomone, dà un corpo al cerchio e un colpo alla botte, allora a questo punto io chiedo che sia il Consiglio Comunale a dare l'interpretazione autentica, perchè è l'unico organo che la possa dare, è solo il Consiglio Comunale. Non è vero che la mia è una invenzione, perchè io ho l'ultimo comma dell'art. 40, lei non ha nulla! Lei non ha nulla che possa sostenere quello che dice lei.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Signori, per cortesia, sta diventando solamente una specie di rissa verbale, non mi sembra il caso di dare questo esempio alla cittadinanza.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Anche perchè qui siamo tutti legislatori, siamo tutti avvocati, siamo tutti giurisperiti.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Dichiarazione di voto ancora? Luciano Porro.

SIG. PORRO LUCIANO (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Come dicevo prima noi voteremo a favore solo del testo della nostra mozione, voteremo contro l'emendamento, non voteremo a favore del testo emendato.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Possiamo passare alla votazione. Votazione dell'emendamento presentato dal Consigliere Beneggi a nome della maggioranza: contrari 8, favorevoli 18, 3 astenuti.

Votazione per la mozione emendata, dichiarazione di voto.

SIG. FRANCHI FEDERICO (Consigliere Indipendente)

Noi non prendiamo parte a questa votazione, perchè chiaramente non è più la mozione che avevamo presentato.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Votazione per la mozione emendata. Un attimo, facciamo il controllo dei presenti.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Io ho votato, almeno credo di avere votato, a questo punto non lo so.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Passiamo al punto 11.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale dell'11 aprile 2000

DELIBERA N. 36 dell'11/04/2000

OGGETTO: Risposta ordinanza istruttoria Organo Regionale di Controllo - atti n. 103 - seduta del 23.2.2000 relativa a deliberazione n.20 del 12.2.2000 avente ad oggetto: "Bilancio di previsione esercizio 2000, relazione previsionale e pro grammatica bilancio pluriennale 2000/2002. Esame ed approvazione". Modifica allegato al Bilancio di previsione 2000.

SIG.A RENOLDI ANNALISA (Assessore alle Risorse)

Come voi sapete la legge 285 del 1992 prevede che i proventi che l'Ente locale incassa per le sanzioni amministrative - in altre parole le multe che il Comune incassa - debbano essere utilizzati per finanziare una serie di spese relative al miglioramento della circolazione. Come ricorderete, allegato al bilancio di previsione che abbiamo approvato qualche mese fa c'era una pagina che descriveva dettagliatamente quali spese si andavano a finanziare con i proventi che si prevedeva di incassare con le sanzioni amministrative. Con questa ordinanza istruttoria l'Oreco ci chiede alcuni chiarimenti, alcune spiegazioni in merito a quelli che erano indicati come "oneri personale e viabilità" e "oneri personale Polizia Municipale". Andiamo a rispondere a questa ordinanza dell'Oreco precisando che questo tipo di oneri sono degli oneri di tipo previdenziale e che di conseguenza, così come dice la legge, possono essere finanziati con i proventi derivanti dalle sanzioni amministrative. L'Oreco poi chiede anche delle delucidazioni in merito alla voce "consumo dell'energia elettrica per pubblica illuminazione", sempre finanziato con i proventi derivanti dalle sanzioni. In questo caso riteniamo di aderire ai suggerimenti dell'Oreco e di andare a sostituire questa voce con le spese relative alle quote di ammortamento dei mutui assunti per la viabilità in quanto riteniamo che effettivamente il consumo dell'energia elettrica per la pubblica illuminazione non sia una di quelle spese che sulla base della legge 285 può essere finanziata con le sanzioni amministrative. Per cui con questa delibera rispondiamo

all'Oreco precisando, nella sostanza, quanto ci è stato richiesto.

SIG. FRANCHI FEDERICO (Consigliere Indipendente)

Solo per vedere se ho capito bene: nel prospetto che è allegato, nella stesura originale del bilancio, dove oggi leggiamo interessi passivi su mutui per viabilità avremmo letto spese per illuminazione pubblica?

SIG.A RENOLDI ANNALISA (Assessore alle Risorse)

Dove oggi leggiamo "rimborso per quote di ammortamento mutui per viabilità", nel prospetto precedente c'era la voce "consumo energia per pubblica illuminazione".

SIG. FRANCHI FEDERICO (Consigliere Indipendente)

Per dire che, coerentemente col voto che abbiamo espresso sul bilancio, anche qui votiamo no, ma non perchè non siamo d'accordo su questa modifica ma perchè non può che rientrare nell'atteggiamento che avevamo assunto generalmente sul bilancio.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Possiamo passare alla votazione? Potete passare alla votazione: 8 contrari, Airoldi, Bersani, Forti, Franchi, Leotta, Porro, Pozzi, Strada; Gilardoni astenuto e 21 favorevoli.

Il signor Sindaco chiede la parola per delle comunicazioni.

* * * * *

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Chiedo la cortesia dell'attenzione, non è lungo quello che devo leggere. E' giunta a conoscenza dell'Amministrazione la notizia che vi sia fermento tra i cittadini, segnatamente tra i genitori degli alunni della scuola dell'obbligo, in ordine a problemi inerenti l'edilizia scolastica. In particolare, sia per iscritto, sia verbalmente, numerosi cittadini hanno informato il Sindaco e gli uffici, che sono state diffuse notizie secondo cui a partire da settembre dell'anno 2000: a) la scuola media Bascapé sarebbe trasferita presso l'edificio della scuola Ignoto Militi; b) la scuola elementare Rodari sarebbe soppressa, ovvero trasferito unitamente all'asilo nido di via Toti ed alla scuola materna Collodi nel plesso Ignoto Militi; c) la scuola elementare Rodari sarebbe abbattuta per far posto ad un centro

commerciale; d) la scuola elementare Vittorino da Feltre sarebbe depotenziata con ricadute sulla scuola media Aldo Moro.

Tali notizie, contrassegnate da inverosimiglianza e da notevole fantasia, risultano essere state propagate senza alcuna preventiva consultazione con il servizio pubblico e istruzione di questo Comune, e stante l'ingiustificato allarme che hanno cagionato, richiedono una presa di posizione dell'Amministrazione, che peraltro si è già espressa con plurime comunicazioni scritte. Anzitutto si rammenta che con il prossimo 1° settembre 2000 avrà avvio l'autonomia scolastica che prenderà forma con l'istituzione di tre poli scolastici verticali, come già previsto e deliberato dalla precedente Amministrazione con una decisione condivisa dall'attuale. In forza di ciò i tre poli verticali oggetto di provvedimento della Regione Lombardia, pubblicato l'8 marzo 2000 sul Bollettino Ufficiale della Regione, ed il successivo tempestivo Decreto del Provveditore agli Studi di Varese, diventano una realtà concreta con la riorganizzazione dell'assetto scolastico di cui l'Amministrazione deve farsi carico. Già in sede di dibattito sul bilancio preventivo del 2000 il Sindaco ha comunicato al Consiglio Comunale che era in corso uno studio per la razionalizzazione delle strutture scolastiche; allo scopo è stata istituita una Conferenza di Servizi, Pubblica Istruzione, Opere e Manutenzioni Pubbliche e Risorse, che sta procedendo alla verifica della fattibilità di più soluzioni alternative, per adeguare gli edifici scolastici agli standard di sicurezza previsti dalla normativa e per adeguare il sistema alla verticalizzazione. Appare di tutta evidenza che un lavoro simile richieda particolare attenzione e meditazione ed il necessario tempo per la comparazione dei vantaggi e degli svantaggi di ogni soluzione e per il reperimento delle risorse da impiegare, come peraltro già comunicato informalmente al Consiglio di Circolo del II Circolo e ad una vasta rappresentanza di genitori della scuola elementare Vittorino da Feltre nel corso di incontri tenutisi in Municipio.

Tra le diverse soluzioni emerse dallo studio si darà preferenza ad alcuni criteri fondamentali e realistici: 1) l'uso delle strutture edilizie esistenti; 2) la brevità dei tempi per gli adeguamenti; 3) il rispetto della verticalizzazione; 4) l'adozione di incentivi per il miglioramento dell'offerta trasporto pubblico nuove attività extra e parascolastiche; 5) l'uso delle strutture prioritariamente per i figli dei saronnesi.

Non appena il piano generale sarà pronto nella sua fattibilità, l'Amministrazione avrà cura di invitare le componenti scolastiche interessate ad un serio confronto, che allo stato sarebbe intempestivo in carenza dei dati definitivi

necessari per assumere delle decisioni. Sin d'ora comunque è possibile smentire le voci ricorrenti e precisare che: a) per l'anno scolastico 2000-2001 non vi saranno spostamenti di sorta, come già reso noto per iscritto; b) la scuola media statale Bascapé anche dopo l'anno scolastico 2000-2001 rimarrà collocata nella sua attuale sede, con il suo attuale dimensionamento di 4 sezioni di corso, come già reso noto per iscritto; c) la scuola materna Collodi rimarrà nella sua sede per i 6 corsi per cui è predisposta; d) la scuola elementare Rodari, la cui struttura è gravemente deficitaria come luogo scolastico, tanto è vero che è tuttora pendente un procedimento penale a carico di Amministratori facenti parte delle precedenti Giunte, avrà una collocazione adeguata all'interno del Quartiere Prealpi-Volta, con tutti gli accorgimenti utili alla creazione di un plesso scolastico in ordine, ben fruibile, facilmente raggiungibile e continuatore di una prestigiosa tradizione.

L'Amministrazione pertanto, che è ben conscia delle problematiche connesse alla scuola dell'obbligo e dalle novità derivanti dalle recenti modificazioni legislative sui cicli scolastici, rimane a disposizione come già sinora degli utenti e delle famiglie, per mettere ordine in una materia sinora affrontata a nostro avviso episodicamente e senza una visione complessiva.

Con questo il Sindaco ritiene di avere dato una risposta a voci che sono arrivate incontrollate in Comune giovedì mattina, sono arrivate persone a dire che dove c'è la scuola Rodari si sarebbe fatto un centro commerciale, non vado oltre con altre considerazioni, io veramente capisco che le voci popolari poi si diffondono e ognuno ci attacca il suo, comunque credo questa sera di avere chiaramente già dato alcune risposte. Ne manca sostanzialmente una, sulla quale non siamo ancora definitivamente pronti, non appena pronti gli organi rappresentativi delle realtà scolastiche saranno sicuramente invitati a conoscere quelle che sono le intenzioni dell'Amministrazione e saranno chiamati a dare i suggerimenti per migliorare le soluzioni che sono allo studio. Con questo io ho terminato le mie comunicazioni, però propongo al Consiglio Comunale di proseguire nella discussione dell'ordine del giorno secondo il suo iter ordinario, e propongo al Consiglio Comunale di convocarsi in prosieguo, se questa sera non dovessimo riuscire a terminare tutto quanto è all'ordine del giorno, di riconvocarsi per la prossima settimana il giorno di mercoledì 19.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Dato che diventerebbe impossibile comunque discutere i punti 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18 e 19 ritengo opportuno accettare la proposta del signor Sindaco e ricominciare dal

punto 4, questo per fare salvi i diritti anche degli altri gruppi, in quanto mi sembra assurdo che si debbano fare salvi i diritti di alcuni e non di altri, considerando che queste mozioni sono state presentate pressoché nello stesso periodo. Consigliere Longoni, voi quando le avete presentate?

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Basta vedere la data, l'abbiamo letto prima.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Qualche volta bisogna anche mettere un po' di pepe.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Nell'ordine del giorno c'era anche, mi faceva osservare il Vice-Sindaco, il punto 10 che è la presentazione del regolamento di utilizzo della sala consiliare, e siccome è solo la presentazione e non è la discussione, questo credo che potremmo darlo già come punto esaurito, perchè è solo l'annuncio che viene presentato. Adesso viene distribuito, almeno resta che da qui decorrono i 30 giorni.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale dell'11 aprile 2000

DELIBERA N. 37 dell'11/04/2000

OGGETTO: Mozione presentata dal gruppo Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania sull'abolizione della tassa comunale relativa all'occupazione dell'area pubblica con tende prospicienti gli esercizi commerciali ed artigianali.

(Il Presidente dà lettura della mozione nel testo allegato)

SIG. LONGONI GIUSEPPE (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Non vi è alcun dubbio, penso che tutti siamo d'accordo, che il settore del commercio e del piccolo artigianato sia in profonda crisi. Nel saronnese tra il 1992 e il 1999 ben 222 attività commerciali di rivendita al pubblico hanno chiuso i battenti; in tutta la provincia di Varese solo nel 1990 800 artigiani e 1.000 commercianti hanno dovuto cessare la loro attività. Le cause ovviamente sono molto diverse, io ne citerò alcune: evidentemente tutti sappiamo che sono stati aperti numerosi e forse troppi centri commerciali; la seconda causa è senz'altro la mancanza di parcheggi adeguati e vicini al centro. Obiezione mi farà senz'altro qualcuno e dirà abbiamo fatto un parcheggio vicino al Municipio; ora io ho chiesto per esempio a quelli di via Garibaldi e mi fanno questa obiezione: molti uomini, e non solo le donne, hanno paura fisica ad andare sotto terra perchè non hanno secondo loro - io non l'ho collaudato - nessun sistema di controllo di quello che sta succedendo sotto, e con l'aria che tira - voi sapete che l'aria che tira è quella che è - non si sentono sicuri. Forse è una questione di cultura, probabilmente cambierà, però per adesso il vero problema è quello. In realtà la soluzione, se vogliamo che il centro dei negozi e il centro delle attività artigianali e piccole attività anche del terziario riprendano vita a Saronno, bisognerebbe fare un parcheggio di altro tipo. Io invito tutti, come invitai a suo tempo l'Amministrazione precedente, ad andare a Colmar, che non è molto lontano; a Colmar arrivi, è una cittadina delle stesse dimensioni di Saronno a 40 chilometri dal confine di Basilea, andando

verso Strasburgo. Quando tu arrivi ti trovi il centro e senza che te ne accorgi arrivi nel parcheggio; quando arri- vi nel parcheggio metti la macchina al tuo posto, paghi una cosa anche non eccessiva, prendi l'ascensore e con tua grande sorpresa esci nella piazza principale dove c'è la Cattedrale. A quel punto voi capite che il centro è pieno di gente a piedi, che fa anche in fretta ad andarsene via perchè il parcheggio è sotto la piazza; tenete presente che hanno dovuto superare moltissimi problemi perchè Colmar è una specie di piccola Venezia, è piena di canali, canaletti, canaloni, il che vuol dire che hanno avuto in più il problema dell'acqua. Se l'hanno fatto a Colmar non vedo perchè non si potrebbe un domani, forse quando il trasferimento dei soldi sarà differente da quello che succede adesso, potremmo magari progettare una cosa del genere.

Un'altra possibilità della causa della cessazione dell'attività sono le mille incombenze, burocratiche, amministrative e fiscali; io ho cercato, dal mio commercialista, dall'Associazione Commercianti, di sapere quante sono le pratiche, pratiche e documenti vari che uno che fa un'attività aperta al pubblico deve fare in un anno; i com- mercianti hanno detto attorno ai 200, qualcuno ha detto at- torno ai 300, io ve ne dico una che mi è capitato poco tempo fa, voi sapete che ho anche un negozio di ottico, mi viene la richiesta di andare a far timbrare il metro. In sè stesso non sono le 500 lire o le 1.000 lire o le 2.000 lire di tassa, però io ho dovuto portare un metro per misurare che cosa? E' vero che le diottrie sono l'inverso dei metri, però io uso degli strumenti elettronici per misurare le diottrie, sicuramente non metto lì la lente per vedere quanto è; siamo nel 2000 e mi tocca andare a far timbrare il metro, io come tutti gli altri, e penso che la tassa sul metro sia un'altra di quelle che si aggiungono alle altre incombenze. Poi ci sono le spese di affitto, un negozio in centro voi sapete quanto costa, ci sono le spese del perso- nale, il peso del personale agisce su alcune tasse, c'è un'addizionale dell'INPS sui dipendenti che hai che ti fa carico sull'IRPEF. Io non sono un tecnico ma un giorno vi spiegherò meglio anche questa storia se andremo sul proble- ma delle tasse in particolare.

Un'altra cosa che mi ha fatto sorpresa negli ultimi tempi è che tutti dicono che le merci per i piccoli commercianti sono ovviamente vendute più care dei grandi centri, ed è questa una delle ragioni per cui la gente non va nel centro piccolo, e ho scoperto delle cose molto interessanti. Non so se tanti di voi sapete, io ho avuto la certezza che per uno scaffale di 4 metri di lunghezza per mettere della merce in un centro commerciale, questo centro commerciale ha chiesto 1 miliardo e 400 milioni alla ditta che produce una

linea di saponi ad esempio; in più so di sicuro che questo prodotto viene venduto al pubblico col 25% di sconto.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Scusa Longoni, stanno chiedendo tutti di rimanere un pochino più aderente al tema.

SIG. LONGONI GIUSEPPE (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Sì ma io ho otto minuti e dico quello che mi pare se non vi dispiace, sono inerente, sto spiegando perchè sta andando via la gente dal centro, e una delle ragioni sono le tasse, sto cercando di spiegare perchè se fosse gli togliamo qualche piccola incombenza forse andrebbe bene, comunque faccio in fretta, ho quasi finito, forse non interessa a nessuno sapere che costa così andare lì e questo viene fatturato come incentivo promozionale, il che vuol dire che quel signore può vendere a prezzo di acquisto il prodotto; è chiaro che il piccolo non lo può più vendere perchè ha già 1 miliardo e mezzo preso dall'altra parte, mi pare che cominciate a capire la situazione com'è. Ovviamente poi ci sono le tasse che giustamente devono essere pagate, ma per pagare le tasse come sono fatte bisogna pigliare il commercia-lista e il commercialista è un'altra tassa aggiunta che deve essere pagata dal piccolo.

Forse tutti si sono dimenticati il ruolo sociale e pubblico che da sempre il piccolo commercio ha svolto a Saronno; io mi ricordo che durante la guerra e subito dopo la gente andava a comperare le cose con "il librett", poi pagava alla fine del mese, forse la gente non si ricorda più di queste cose qua. Radici ha fatto anche una bellissima poesia con "il librett"; mi ricordo anche che dopo il 25 aprile - forse non interessa molto alla gente - ma nessun commerciante che io mi ricordi a Saronno ha avuto qualche guaio, perchè vuol dire che in realtà era gente che ... devo anche dire che probabilmente qualcuno del commercio se n'è approfittato e siccome santi non siamo tutti qualcuno se n'è approfittato, ma la maggior parte dei commercianti hanno dato una mano, c'era la coda per fare il pane, la gente mangiava il pane con dentro le bucce di patate come ho fatto io ma la gente in fondo era contenta del servizio.

Vorrei anche dire un'ultima cosa ai nostri Amministratori: le luminarie che voi vedete nelle feste di fine anno, che nel nostro lungo inverno uggioso danno un senso di gioiosa attesa al Natale, non sono state installate a spese del Comune, ma con una colletta che via per via fanno i commercianti, e devo dire che quest'anno qualche via non è stata illuminata perchè anche tirar fuori quelle 300.000 qualcuno

cominciava a far fatica. Ora, se vogliamo avere ancora un rapporto umano quando facciamo acquisti, e non parlare in futuro con qualche macchina elettronica o con uno scaffale, vi chiediamo di venire incontro a questa categoria, per ora togliendo la tassa comunale relativa all'occupazione dell'aria pubblica delle tende, ripeto, dell'aria pubblica, il più odioso balzello che può essere ancora considerata la più ingiusta delle tasse gravanti sui pubblici esercizi.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Grazie Consigliere Longoni, comunque la sua risposta "io ho 8 minuti e dico quello che mi pare" è contraria all'art. 13, dove "il Presidente può richiamare all'argomento in discussione l'oratore che se ne discosti". Per cui quando si parla di abolizione di una tassa per le tende mi sembra un po' strano parlare di altre cose.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Al Consigliere Longoni e ai presentatori della mozione di cui trattasi comunico che l'Amministrazione, signor Presidente, adesso sono io che richiamo lei, sto parlando, per cortesia; non c'è più il campanello, oramai il pubblico si è diradato, come i miei capelli e non come quelli dell'Assessore Banfi che invece li ha, beato lui.

Alla mozione presentata dal gruppo consiliare della Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania comunico che l'Amministrazione assume l'impegno, per l'esercizio 2001, di abolire questa tassa, nell'ambito di una revisione generale di tutti questi tributi che si vorrebbe cercare di semplificare il più possibile. D'altra parte in fondo il gettito di questa tassa è all'incirca di 18 milioni, esattamente 18.533.000; non mi pare che il gioco valga la candela, per cui nell'ambito di una revisione generale di tutte queste tasse l'impegno che si assume l'Amministrazione è di abolirla. Così stando le cose non so se la mozione debba rimanere, se la volete mantenere la dichiarazione che ho fatto la faccio a nome dell'Amministrazione, è un impegno che viene assunto pubblicamente, per cui vedete voi se mantenere la mozione o se avete altre intenzioni.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Consigliere Longoni, volete consultarvi?

SIG. LONGONI GIUSEPPE (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Noi pensiamo che la mozione dovrebbe rimanere. Io non sono molto esperto di queste piccole cose tecniche, però la mozione vuol dire che la maggioranza l'approva?

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Si impegna per l'esercizio 2001, cioè per l'anno prossimo perchè quest'anno oramai.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ritirate la mozione, dando per acquisito che l'Amministrazione la fa propria? Va bene, prendono atto.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

14 gennaio 2000, questa era la mozione e questa è la mia annotazione olografa "impegno ad abolire con esercizio 2001".

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Il gruppo Lega Nord prende atto dell'impegno dell'Amministrazione.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale dell'11 aprile 2000

DELIBERA N. 38 dell'11/04/2000

OGGETTO: Interpellanza presentata dal gruppo Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania riguardante il commercio illegale sul territorio comunale.

(Il Presidente dà lettura dell'interpellanza nel testo allegato)

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Sui fatti che vengono qua riportati, relativi al 1° dicembre 1999, ci sono state due sfortunate coincidenze negative, che hanno inciso su un pronto intervento sia da parte della Croce Rossa che da parte della Polizia Municipale; infatti quella mattina sia le ambulanze della Croce Rossa sia i nostri agenti della Polizia Municipale erano impegnati in quattro incidenti stradali, di cui due, dicasì due, con feriti. Inoltre, in concomitanza con i quattro incidenti stradali vi è stato un quinto episodio in cui una donna in stato interessante si è infortunata appunto a causa di una caduta all'interno del mercato. In aggiunta a quanto sopra descritto, sempre nella stessa mattinata, si è provveduto al fermo di una persona cinese al mercato che vendeva illegalmente coltellini svizzeri tipo Esercito. Quanto alla richiesta che si intende sapere se l'Amministrazione vuole attivarsi e coordinarsi per la repressione delle attività criminali sopra evidenziate, la Polizia Municipale ha provveduto ultimamente al sequestro di tale e tanta merce che ci sono i magazzini comunali pieni, perchè le merci deperibili vengono distrutte, questo è evidente e non possono essere conservate - si parla di alimentari in genere - tutta l'altra merce che è stata sequestrata è nei magazzini comunali e sono là. Certamente con l'organico che abbiamo tuttora non è possibile seguire tutto, tuttavia ritengo che le forme di commercio illegale sul territorio comunale siano state individuate ed ampiamente sanzionate. Questo è quanto posso dire, sia sul fatto in sè, oramai in effetti un po' indietro; i controlli comunque vengono effettuati regolarmente e come dicevo il magazzino sotterra-

neo comunale è pieno di merci non alimentari, via via sequestrate dagli agenti della Polizia Municipale. I generi alimentari sequestrati sono invece distrutti per evidenti motivi di igiene; in ogni caso durante il mercato sono in servizio fisso appiedato due agenti di Polizia Municipale ed è inoltre presente una pattuglia automontata con due agenti pronti ad intervenire in caso di necessità. Si aggiunga che inoltre la Polizia Municipale, quando c'è il mercato, svolge anche la funzione di Polizia Annonaria e di riscossione; non possiamo pretendere di avere un mercato di precisione svizzera, si dice così, che poi è tutto da vedere se la Svizzera sia sempre così, comunque in Svizzera ci sono anche leggi diverse da quelle che abbiamo noi, noi dobbiamo applicare quelle che ci sono.

* * * * *

Nel contempo mi stava venendo in mente un'altra cosa: al punto 8 c'è un'altra mozione del gruppo consiliare Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania che riguarda l'utilizzo di volontari in servizio sostitutivo di leva presso la Polizia Municipale. Io l'anticipo perchè così ci semplifichiamo la serata: vi comunico che già in data 8 luglio 1999, quindi il giorno stesso in cui c'è stata la prima seduta del Consiglio Comunale, abbiamo fatto questa richiesta alla Presidenza del Consiglio dei Ministri: "Richiesta volontari in servizio sostitutivo di leva. Vista la carenza di personale del Corpo di Polizia Municipale del Comune di Saronno; visto l'art. 46 della legge 27.12.97 n. 449 relativo al servizio sostitutivo di leva; l'Amministrazione di Saronno chiede di ottenere un contingente di n. 5 volontari in servizio sostitutivo di leva da destinare al Corpo di Polizia Municipale". Lettera prot. n. 25087 dell'8.7.99, firmata da me e trasmessa alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Oltre ciò non mi pare che si possa fare altro, quindi ho anticipato il discorso di dopo.

SIG. LONGONI GIUSEPPE (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Io non sapevo questa cosa se no non l'avrei fatta però posso darti due informazioni: nonostante sia stata fatta questa legge da Georgetti, il nostro Parlamentare, stranamente sappiamo che ha fatto la stessa richiesta Gerenzano ed ha avuto una risposta stranissima dall'Oreco dicendo che siccome Gerenzano non ha un Comando composto da almeno 20 non possiamo darle. Per quanto riguarda altre città come Legnano, Gallarate, le risposte sono state molto molto evasive, in realtà qualcuno dice non ci sono state richieste, cioè nessun ragazzo ha detto di voler fare questo servizio

alternativo. Stranamente le uniche due città, una è Macerata che ne ha avuti 4 e l'altra è, stranamente ancora, Ancona che ne ha avuti 12. Allora dobbiamo fare qualche cosa, in bando per dire: ragazzi, invece del servizio militare chi vuol fare l'alternativo qua, quando andate a Como dovete fare questa domanda, altrimenti è chiaro che questi non vi manderanno mai nessuno.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Adesso finiamo con le interpellanz, perchè su questo argomento, io ve l'ho detto perchè in effetti l'Amministrazione si era già attivata, se ritenete di dare altri suggerimenti tipo di fare un manifesto o altro questo lo possiamo fare. Prima di domenica mi sembra un po' difficile, le stamperie sono tutte occupate a stampare i manifesti dei candidati Sindaco in altri Comuni, e i candidati Presidenti o i candidati Consiglieri anche nel Comune di Saronno.

SIG. BUSNELLI GIANCARLO (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Io vorrei proporre di non farlo prima di domenica perchè senz'altro non sarebbero letti, la mia è una risposta un po' sarcastica.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

La sua diventa sarcastica e io condivido il sarcasmo, perchè qualche volta lo possono fare anche quelli che non sono dell'opposizione di ...

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ritornando all'interpellanza, Consigliere Busnelli aveva chiesto la parola in merito all'interpellanza, prego.

SIG. BUSNELLI GIANCARLO (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Di interpellanza poi ce n'è un'altra che riguarda la tutela della salute.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Sulla prima potete dire se siete soddisfatti o insoddisfatti.

SIG. BUSNELLI GIANCARLO (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Diciamo che in linea di massima siamo soddisfatti di quello che il Sindaco ha detto anche perchè, per quanto riguarda la repressione dell'abusivismo, diceva che ci sono le cantine che sono piene di materiale, penso che probabilmente bisognerà indire allora qualche vendita particolare di questo materiale.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Non è semplice fare la vendita, c'è una procedura piuttosto complessa, comunque sì.

SIG. BUSNELLI GIANCARLO (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Se il materiale sequestrato è tanto penso che forse bisognerebbe cominciare a venderlo e i proventi potrebbero essere destinati in beneficenza, non so in quale modo.

Giustamente come lei aveva anticipato, parlare a distanza di mesi di fatti incresciosi succeduti tempo fa, non era certamente adesso il momento più favorevole per parlarne, comunque siccome di questi fatti se ne parla non tanto quando magari accadono, ma solamente quando alcuni fatti vengono denunciati, in effetti penso che di queste cose ne accadano forse tutti i giorni, immancabilmente, ripetutamente ci sono i venditori abusivi che fanno il bello e il brutto come vogliono, e solamente nel momento in cui ci sono le denuncie questi problemi vengono posti all'attenzione dei cittadini. Comunque prendiamo atto di quanto sta facendo anche l'Assessore alla Sicurezza Tattoli, volevamo solamente precisare una cosa, relativamente al fatto dell'organico, perchè già nell'agosto dell'anno scorso lei, appena insediato, diceva che ...

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Deve solo dire se è soddisfatto o meno, questo a termine di regolamento, mi perdoni.

SIG. BUSNELLI GIANCARLO (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Ma penso che il dire se uno è soddisfatto o meno, io vorrei anche, al di là della soddisfazione che mi sembra di avere già espresso sotto certi aspetti, volevo anche precisare alcune cose che ritengo doverose che i cittadini sappiano, anche se magari la maggior parte dei cittadini se ne sta a

dormire a quest'ora, perchè solitamente le nostre mozioni chissà come mai vengono discusse intorno alla mezzanotte; non voglio con questo dare colpa a lei signor Sindaco, siccome ho visto la sua espressione sul viso ho cercato di anticipare quella che poteva essere una sua presa di posizione e anche presa di parole che magari avrebbe ulteriormente portato avanti le cose.

Il discorso dell'organico, siccome nel bilancio di previsione erano stati stanziati mi pare 415 milioni per quanto riguarda il personale, penso che forse sia giunto il momento anche di assumere dei Vigili Urbani in aggiunta a quelli che ci sono; poi il signor Sindaco ha anche anticipato quella che era la nostra mozione relativamente al fatto di utilizzare i giovani in servizio di leva in modo tale che potessero essere utilizzati come Vigili Urbani, però qui attenderemo i tempi di risposta da parte del Ministro degli Interni, mi pare di aver capito, dalla Presidenza del Consiglio.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale dell'11 aprile 2000

DELIBERA N. 39 dell'11/04/2000

OGGETTO: Interpellanza presentata dal gruppo Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania sulla tutela della salute e della sicurezza nell'area del mercato comunale.

(Il Presidente dà lettura dell'interpellanza nel testo allegato)

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Io credo di aver già parzialmente risposto precedentemente sul fatto di quel giorno, però considero ingenerosa l'espressione che siccome ci sono stati quattro incidenti, è riprovevole che un'ambulanza sia arrivata un'ora dopo; l'Amministrazione non ha la competenza sulle ambulanze, questo semmai lo si chiederà all'Ospedale e lo si chiederà alla Croce Rossa, però il fatto che ci siano stati quattro incidenti contemporaneamente con anche dei feriti, quindi sono quattro ambulanze, mi pare che sia una coincidenza particolarmente sfortunata, non credo che possa essere messa in relazione con il discorso della persona che non si è sentita bene all'interno della zona destinata al mercato. Se gli incidenti non fossero stati quattro ma fossero stati due non credo che l'interpellanza sarebbe arrivata.

In ogni caso, se mi dite che è difficoltoso che l'ambulanza arrivi è una cosa, ma se chiedete al Sindaco perchè le ambulanze non sono arrivate vi rispondo chiedetelo all'Azienda Ospedaliera e alla Croce Rossa, al 118 e a chi per esso. Mezz'ora o un'ora non cambia, la realtà è che se la domanda che è stata formulata riguarda l'accessibilità alla zona del mercato è un conto, se la domanda è perchè le ambulanze sono arrivate in ritardo io non posso rispondere perchè questo non rientra nelle mie competenze.

Quanto invece all'altra osservazione, quella che riguarda la sicurezza del mercato, io colgo con perplessità l'osservazione lasciando alle simulazioni ed ai sondaggi i valori che hanno; a me pare che le simulazioni ed i sondaggi che sono stati fatti nei mesi scorsi invece non è che abbiano il valore che hanno, servono per capire che cosa si deve fare, a meno che qualcuno non abbia la bacchetta magica e sappia già

che cosa si deve fare. Questo l'Amministrazione non lo sa, o meglio, vorrebbe saperlo meglio e quindi si è rivolta anche a queste forme di sondaggio e di simulazione per capire se ed in quanto quali interventi debbano essere fatti; tant'è vero che per alcuni aspetti queste simulazioni e questi sondaggi hanno dato risultati positivi, nel senso che le altre autorità preposte hanno escluso l'esistenza di seri pericoli, per altri invece sono state riscontrate delle carenze alle quali ora si cercherà di rimediare. Non è ancora finita questa fase di studio del mercato, devo dire che la Polizia Municipale ha redatto una relazione estremamente precisa e dettagliata su tutta la situazione del mercato, suggerendo anche delle soluzioni di possibile eventuale spostamento, l'importante è quello che l'Amministrazione sta facendo in questo momento e una volta conclusa la fase di raccolta dei dati è quella di sistemare soprattutto sotto l'aspetto igienico perchè ci sono alcune carenze che sono venute in evidenza, ci sono anche delle carenze di carattere tecnologico, c'è da sistemare le bocchette dell'acqua, c'è da sistemare i punti per l'energia elettrica, c'è da sistemare i servizi igienici, queste cose adesso le sappiamo e gli uffici si stanno occupando di progettare quello che occorre. So per certo che comunque, anche con tutti questi interventi, qualche cosa di non ancora perfetto rimarrà, però incominciamo a fare queste cose, e dall'altra parte al momento non è realistico pensare allo spostamento del mercato in altra zona, perchè la Polizia Municipale in questo dettagliatissimo studio che ha fatto ha dato anche dei suggerimenti sotto questo punto di vista, ma insieme ai suggerimenti ha anche messo in evidenza tutti gli svantaggi che ne potrebbero derivare.

Per cui l'impegno che l'Amministrazione si è preso attualmente è quello di rendere sicuro il più possibile il mercato e di renderlo anche conforme alle disposizioni di legge che lo regolano. Anche i Vigili del Fuoco sono venuti, hanno dato delle loro valutazioni, delle loro prescrizioni, quindi questi sondaggi e queste simulazioni che qui sono state ritenuti aventi il valore che hanno, da quel che leggo sembrerebbe valore inutile, queste simulazioni e questi sondaggi hanno avuto invece il significato di consentire una ben più precisa cognizione dello stato dei luoghi e di quello che occorre, soprattutto perchè queste simulazioni e questi sondaggi sono stati fatti in presenza di tutte le altre autorità preposte, perchè non tutto dipende dal Comune ma ci sono molte altre attività che devono essere regolate e specificate da altri organi: i Vigili del Fuoco, l'Ufficio d'Igiene, l'ASL ecc. C'è stato il concerto con tutti questi organi e adesso si sta procedendo, peraltro ci sono anche già dei fondi che erano stati messi nel bilancio di quest'anno, sotto questo punto di vista è vero che l'interpellanza ormai è un po' datata, tuttavia dei passi in avanti rispetto alla

situazione che era stata descritta qui, almeno nella fase ricognitiva e progettuale, sono stati fatti.

SIG. BUSNELLI GIANCARLO (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Noi quando abbiamo presentato l'interpellanza alla fine, sulle parole "lasciando alle simulazioni e ai sondaggi il valore che hanno" abbiamo voluto rimarcare questo perchè penso che attraverso certi stimoli si riesce a stimolare maggiormente l'Amministrazione affinché prenda i provvedimenti che deve prendere nel più breve tempo possibile, tanto è vero che da quando noi abbiamo presentato questa interpellanza sono passati circa 2 mesi e mezzo e mi risulta che le simulazioni da parte dei Vigili del Fuoco per verificare se le disposizioni delle bancarelle o dei mezzi che ci sono nella zona del mercato erano tali da fare in modo che se dovesse succedere qualche fatto increscioso gli stessi mezzi dei Vigili del Fuoco potessero passare, mentre invece mi risulta che non riescono a passare. Quindi vuol dire che comunque quello che noi abbiamo detto nella interpellanza doveva essere anche - insieme agli altri argomenti che abbiamo voluto trattare - uno stimolo in più affinché l'Amministrazione prendesse questi provvedimenti nel più breve tempo possibile, affinché non si debba arrivare a far sì che accadano certe cose per poi poter dire "se avessimo fatto in tempo certe simulazioni probabilmente certi fatti non sarebbero accaduti". Questo ritengo che fosse un po' anche il contenuto della nostra interpellanza.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Consigliere Busnelli, per quanto riguarda l'ispezione dei Vigili del Fuoco soltanto i mezzi muniti di scala non hanno il raggio di passaggio sufficiente. Teniamo però presente che questi automezzi con l'autoscala a Saronno non ci sono nemmeno dai nostri Vigili del Fuoco, comunque adesso su questa cosa si sta lavorando per vedere, perchè poi ci sono anche delle difficoltà di natura fisica, non è che possiamo cambiare i raggi delle strade; le altre prescrizioni sono già in corso di adempimento.

Anche se era il punto 8, torno a dire, quello del servizio sostitutivo di leva, che si fa? L'ho detto perchè in fondo le due interpellanze e questa mozione avevano un punto logico.

SIG. LONGONI GIUSEPPE (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Io pensavo di aver risolto il problema, allora chiarisco la mia posizione: io non sapevo che il Comune aveva già fatto la domanda in quel senso, se no non avrei fatto l'interpellanza, oppure avrei fatto una interpellanza che faccio qua dicendo: visto che avete fatto questo e non succede niente forse sarebbe il caso di fare queste due cose, primo fare in maniera che i ragazzi lo sappiano, secondo rompere le tasche tramite qualcuno che è interessato per poter ottenere qualche cosa, visto che qualcun altro l'ha ottenuto, stranamente perchè non qua?

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Da quel che capisco a termine di regolamento, la mozione è ritirata ed è sostituita da una interpellanza alla quale io rispondo immediatamente. Le rispondo immediatamente che faremo un sollecito, e a questo punto considero anche utile il suggerimento di pubblicizzare questa possibilità con manifesti o anche tramite l'Informagiovani. Vedremo di trovare la maniera di pubblicizzare questo fatto e che vengano fatte le domande, perchè a dire la verità anche a me era giunta la notizia che in effetti alla Presidenza del Consiglio dei Ministri di domande di soggetti sottoposti alla leva per fare questo servizio sostitutivo del servizio militare le domande fossero zero, questo risulta a me, ma probabilmente pochi sanno che c'è questa possibilità. Quindi mi impegno anche a dire che si farà nei dovuti modi una forma di pubblicizzazione di questa possibilità. Gli obiettori di coscienza non possono fare il Vigile Urbano perchè può anche essere un servizio armato, quindi non possono. Io chiedo però a questo punto di chiudere la seduta, perchè veramente io non ce la faccio più.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Allora la seduta più che chiusa è rimandata a mercoledì prossimo, viene riconvocata mercoledì prossimo 19 aprile alle ore 20.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Senza ulteriore comunicazione, salvo chi fosse assente, mancava un Consigliere e verrà avvisato lui, quindi è un proseguo.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Si ricomincerà con gli ordini del giorno, dopodiché sarà dato adito alle altre mozioni. Si ricomincerà con i punti 12, 13, fino a 19, dopodiché il punto 7 e 9.

